

BILANCIO SOCIALE

2020

COMUNITA' EMMAUS Società Cooperativa Sociale Onlus

Sede Legale: CHIUDUNO (Bg) Via Dell'Assunta n.8 – tel/fax 035/4427113

P.Iva - C.F.: 01821040167 - Reg. Trib. Bg. n.33446 vol.32495 CCIAA n. 241409

Iscr. Albo Società Cooperative al n. A128930

Sommario

Premessa	1
Lettera del Presidente.....	1
1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio, modalità di approvazione e diffusione	2
1.1 Metodologia	2
1.2 Riferimenti normativi	3
1.3 Modalità di approvazione	3
1.4 Modalità di comunicazione.....	3
2. Informazioni generali sulla Cooperativa	4
2.1 Mission	4
2.2 Informazioni generali	4
2.3 Indirizzo sede legale e altre sedi.....	5
2.4 Oggetto sociale e scopo mutualistico come da statuto.....	5
2.5 Attività effettivamente svolte	7
2.6 Territorio di riferimento.....	7
2.7 Collegamenti con altri enti del Terzo settore	7
2.8 Rete sistema cooperativo	8
2.9 Partecipazioni e quote	8
2.10 Storia	9
3. Struttura di governo, amministrazione e controllo	12
3.1 Consistenza e composizione della base sociale	12
3.2 Soci ammessi ed esclusi anno 2020	12
3.3 Previsioni statutarie sul sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
3.4 Composizione del Consiglio di Amministrazione, nomina e durata	13
3.5 Tipologia Organi di controllo	14
3.6 Soggetti che ricoprono cariche istituzionali	14
3.7 Partecipazione dei Soci e modalità	14
3.8 Struttura organizzativa	15
3.9 Mappa dei diversi portatori di interessi e tipo di relazione instaurata.....	16
3.10 Presenza sistema di rilevazioni e feedback.....	18
4. Persone che operano con la Cooperativa	19
4.1 Organico.....	19
4.2 Caratteristiche del personale dipendente: soci, non soci, sesso, età, tempo di lavoro, tipo di rapporto, anzianità di servizio, titolo di studio, turn-over	19

4.3	Retribuzioni lorde del personale dipendente	22
4.4	Formazione del personale	23
4.5	Natura delle attività svolte dai volontari e trattamento economico	24
5.	Obiettivi e attività	25
5.1	Centro Diurno Arcobaleno	25
5.2	Comunità Emmaus Servizio Residenziale.....	33
5.3	Comunità Emmaus Servizio Semiresidenziale	40
5.4	Alcune riflessioni sui bisogni intercettati.....	41
5.5	Progetti e attività rivolte al territorio	41
5.6	Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi	43
5.7	Strategie e obiettivi	43
6.	Situazione economico-finanziaria	44
6.1	Creazione del valore aggiunto	45
6.2	Provenienza delle risorse e andamento nel tempo.....	46
6.3	Raccolta fondi.....	47
6.4	Distribuzione del valore aggiunto e andamento storico	47
6.5	Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale	49
7.	Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	51

Premessa

Lettera del Presidente

Anche quest'anno la nostra Cooperativa affianca al "tradizionale" Bilancio d'esercizio, il suo tredicesimo "Bilancio Sociale", prezioso strumento di rendicontazione attraverso il quale abbiamo cercato di dare una rappresentazione del nostro modo di agire e di fare impresa sociale, con l'intento di rafforzare un processo di comunicazione più approfondito coi diversi interlocutori che abitano la nostra quotidianità.

L'anno appena trascorso è stato uno degli anni più difficili e complicati che ci siamo trovati ad affrontare. Abbiamo vissuto un tempo quasi surreale, permeato dalla paura, per noi e per tutti i nostri ospiti, e dall'incertezza per il futuro dei nostri servizi.

L'epidemia è entrata prepotentemente nella nostra quotidianità e ha imposto cambiamenti radicali nel nostro stile di vita e di lavoro.

Abbiamo dovuto costantemente operare "reinventando" il nostro lavoro e prendendo decisioni in scenari di totale incertezza, nessuno dei quali prevedeva opzioni a "rischio zero".

Le procedure sono state costantemente aggiornate, i servizi riorganizzati e ... il buon senso è subentrato laddove non si trovavano indicazioni.

Certo, il lavoro si è fatto pesante, ma le nostre porte sono rimaste aperte grazie alla disponibilità di tutti di rimettersi in gioco.

Limiti e regole, ancora oggi, appesantiscono il nostro agire ed è difficile farle conciliare con le esigenze degli ospiti dei nostri servizi. Il desiderio di ritornare a una vita "normale" è costantemente ritardato dall'evolversi della pandemia e i nostri progetti e quelli degli ospiti sono diventati talmente flessibili da essere rivisti quasi quotidianamente.

Nonostante tutto però, dobbiamo proprio dirci che siamo stati bravi perché siamo riusciti a tenere al sicuro i nostri ospiti, i nostri volontari e le nostre famiglie: all'interno delle nostre strutture non si sono registrati casi di contagio da COVID-19.

Inoltre, fino a Dicembre pensavamo anche di chiudere il bilancio economico con una grossa perdita, invece, chiudiamo questo anno difficile con un risultato positivo.

Ora, il tempo davanti a noi non so cosa ci riserverà, ma di una cosa sono sicuro: il gruppo che insieme abbiamo formato non si fermerà e questa è la vera forza della nostra cooperativa!

Grazie a tutti.

MARCO TOGNOLA

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio, modalità di approvazione e diffusione

Questo è il tredicesimo Bilancio Sociale predisposto dalla nostra Cooperativa Sociale ed è riferito all'anno di esercizio 2020. La sua impostazione è stata rivista per adeguarlo e avvicinarlo alle linee guida nazionali e regionali, con l'obiettivo di dare una visione il più possibile realistica dell'attività svolta dalla nostra Cooperativa.

1.1 Metodologia

Il percorso di predisposizione si è articolato in alcune fasi tra loro correlate:

- una fase di *raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni* nella quale hanno partecipato tutti i soci e i dipendenti, ciascuno a seconda delle proprie competenze e delle attività svolte;
- una fase di *valutazione dei dati e dei risultati*, attraverso momenti strutturati di verifica e di confronto con il CdA e i responsabili dei servizi;
- una fase di *presentazione* della bozza all'Assemblea e di approvazione dell'elaborato finale;
- una fase finale di condivisione e diffusione verso gli interlocutori interni ed esterni.

I principi che hanno guidato la redazione del presente documento sono stati:

- *Omogeneità e chiarezza*: le informazioni, provenienti da diverse fonti, possono essere difforni o aggregate in modi differenti sotto nomi identici, e devono essere rielaborate ed uniformate;
- *Trasparenza*: il Bilancio Sociale deve permettere di risalire al processo logico e tecnico che ha decretato l'affermazione di un risultato; devono essere esplicitate, dunque, la struttura del documento e come si è giunti ad ogni risultato;
- *Responsabilità*: i dati devono dimostrare la capacità della Cooperativa di rispondere ai bisogni del territorio e di rendere conto alla società del proprio operato;
- *Neutralità*: i dati devono essere aggregati con la massima imparzialità, senza pregiudizi e preconcetti;
- *Prudenza*: le spese sono indicate se competenti per l'esercizio valutato ed i ricavi se realmente ottenuti; non si devono sopravvalutare i risultati positivi raggiunti ed è importante comunicare anche le eventuali risultanze negative;

- *Periodicità e Continuità* nel tempo: l'impegno è quello di tracciare un Bilancio Sociale annuale mantenendo nel tempo criteri di valutazione omogenei, per permettere la comparazione dei risultati negli anni;
- *Rintracciabilità delle informazioni*: ogni notizia, oltre che essere supportata adeguatamente, deve poter essere ritrovata nella documentazione archiviata della Cooperativa;
- *Coerenza*: tutte le affermazioni devono essere descrittive dei risultati esposti e non essere in conflitto con questi; inoltre i risultati devono rappresentare la diretta conseguenza di quanto stabilito ed affermato dalla dirigenza della Cooperativa.

La redazione del Bilancio Sociale ha l'obiettivo di misurare le prestazioni dell'organizzazione sia dal punto di vista quantitativo, attraverso la riclassificazione del valore aggiunto e nell'indicazione della compagine sociale, che dal punto di vista qualitativo, cercando di analizzare i risultati raggiunti e le problematiche da risolvere.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto in osservanza delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore (ETS) , come previsto dai decreti 112/2017 e 117/2017, espresse dal D.M. Lavoro 04/07/2019 e secondo le linee guida espresse da Regione Lombardia con DGR n. 5536 del 10/10/07 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale.

1.3 Modalità di approvazione

Il documento è stato presentato e condiviso nell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2021 che ne ha deliberato l'approvazione.

1.4 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- momenti di presentazione all'assemblea dei soci e ai diversi portatori di interesse interni ed esterni;
- pubblicazione del documento sulle pagine del sito internet dell'Associazione Comunità Emmaus dedicate alla Cooperativa
<https://www.comunitaemmaus.it/coopemmaus-bilanci-sociali/>;
- distribuzione copia cartacea e/o informatica del documento conclusivo ai portatori d'interesse interni ed esterni.

2. Informazioni generali sulla Cooperativa

2.1 Mission

La Comunità Emmaus – Società Cooperativa Sociale - Onlus, costituita nel 1987, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.

Mission della Cooperativa è quella di *favorire sul nostro territorio l'integrazione sociale e la qualità della vita dei soggetti più fragili attraverso la gestione diretta di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.*

La Cooperativa gestisce le proprie attività in favore di persone in condizioni di fragilità secondo i principi di *mutualità, solidarietà, democraticità e sussidiarietà* e promuove progetti innovativi con particolare attenzione alle nuove povertà ed ai bisogni emergenti.

Gli interventi della Cooperativa si fondano inoltre sul valore della *centralità della persona* non solo come riconoscimento morale dell'unicità dell'utente, ma anche in quanto soggetto attivo, con proprie potenzialità residue o attivabili.

Al fine di rendere il più completo possibile il processo di aiuto alla persona, la Cooperativa, opera attraverso un'équipe multi professionale e privilegia il lavoro per progetti, ponendo particolare attenzione alla ricerca e alla sperimentazione di percorsi alternativi e di nuove modalità di risposta ai bisogni.

2.2 Informazioni generali

Denominazione	COMUNITA' EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Sede legale:	Via Dell'Assunta n. 8 - 24060 Chiuduno Tel. e fax 035-4427113 e-mail: amministrazione@comunitaemmaus.it www.comunitaemmaus.it
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa sociale di tipo A
Data di costituzione	16/12/1987
CF e P.IVA	01821040167
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A128930 del 25/03/2005
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	121 sezione A con Decreto n. 59931 del 16/05/1994
Codice ateco	87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti

2.3 Indirizzo sede legale e altre sedi

Sede legale e amministrativa:	Via Dell'Assunta n. 8 - 24060 Chiuduno Tel. e fax 035-4427113 e-mail: amministrazione@comunitaemmaus.it www.comunitaemmaus.it
Altre sedi:	Comunità Emmaus servizio residenziale Strada dei Terragli – 24060 Chiuduno Tel. 035-838054 fax 035-4496815 e-mail: comunitaterapeutica@comunitaemmaus.it
	Comunità Emmaus servizio semiresidenziale Strada dei Terragli – 24060 Chiuduno Via F.Finazzi n. 21 – 24060 Chiuduno Tel. e fax 035-838258 e-mail: comunitacaldan@comunitaemmaus.it
	Centro Diurno Arcobaleno Via Cascina Battaina n. 903- Urgnano Tel. e fax 035-4180263 e-mail: centroarcobaleno@comunitaemmaus.it

2.4 Oggetto sociale e scopo mutualistico come da statuto

Art. 3) *La Società Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.*

Lo scopo principale che la società Cooperativa intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi.

La società Cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci potranno instaurare con la società Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.

La società Cooperativa può operare anche con terzi non soci.

Art. 4) *La società Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso qualsiasi servizio ed attività educativa, socioassistenziale e socio sanitaria, che sia orientata ai bisogni delle persone ed abbia come obiettivi la prevenzione del disagio, l'accoglienza, la riabilitazione, la risocializzazione ed il reinserimento sociale di soggetti svantaggiati, quali, a titolo semplificativo, minori ed adolescenti, persone in trattamento psichiatrico, persone dipendenti da sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcoliche, famiglie svantaggiate, disabili, anziani.*

I servi e le attività saranno realizzati promuovendo forme innovative e di ricerca sperimentale, attivando progettualità sociale che coinvolga le risorse del territorio in un'ottica di rete, promuovendo concretamente forme di cittadinanza attiva nella cura della crescita delle comunità educanti locali, mettendo in atto forme di integrazione e collaborazione con gli enti pubblici e privati responsabili dell'attuazione dei servizi alla persona, diffondendo lo stile del volontariato, stimolando forme di presenza attiva su tematiche sociali anche extraterritoriali in un'ottica di mondialità.

In relazione a ciò la società Cooperativa potrà gestire, stabilmente o temporaneamente, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni ed in via non esclusiva, servizi educativi, socioassistenziali e sanitari quali:

- a) comunità alloggio e terapeutiche residenziali rivolte a titolo esemplificativo a minori, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, soggetti con problematiche HIV ed altri, a diverso grado di cura e protezione, sia con prevalente rilievo assistenziale sia sanitario;*
 - b) centri a carattere semiresidenziale di risocializzazione e riabilitazione rivolti a titolo esemplificativo a minori, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti ed altri;*
 - c) centri di aggregazione giovanile, ludoteche, spazi gioco, miro-nidi ed altri servizi extrascolastici;*
 - d) attività di accoglienza, sostegno psicologico ed educativo, assistenza per minori, famiglie in difficoltà ed altri soggetti;*
 - e) attività e servizi di assistenza domiciliare;*
 - f) iniziative educative e di tipo ricreativo per minori e famigli, residenziali e diurno, inclusa la gestione di case di vacanza;*
 - f) interventi mirati all'accoglienza ed all'integrazione sociale e culturale di soggetti svantaggiati ed emarginati;*
 - h) servizi ed attività di riduzione del danno e delle conseguenze delle situazioni di disagio e dipendenza già in atto;*
 - i) attività e servizi di prima accoglienza ed ascolto, nonché di pronto intervento;*
 - j) attività di formazione e di consulenza ad operatori, volontari, genitori, soggetti svantaggiati;*
 - k) servizi educativi di istruzione a minori, con particolare riguardo alle fasce svantaggiate della popolazione;*
 - l) servizi e progetti di promozione delle famiglie;*
 - m) servizi ed iniziative di prevenzione del disagio e di promozione del territorio, quali a titolo esemplificativo gestione di progetti giovani ed adolescenti, servizi di educativa di strada, progetti anche sperimentali di presenza educativa nei luoghi a rischio di disagio;*
 - n) interventi di ricerca, di osservatorio inerente i bisogni e l'offerta educativa e sociosanitaria del territorio, di progettazione dei servizi, anche attraverso l'attivazione di un centro studi;*
 - o) attività di animazione socioculturale, creativa, ludica, di mediazione culturale e del tempo libero a carattere territoriale;*
- ... (omissis)*

Alla gestione dei servizi e delle attività sopra elencate potrà essere connesso lo svolgimento di attività produttive a carattere comunque non prioritario al solo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi e terapeutici nei confronti dell'utenza, e quindi con l'esclusione del fine dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

In relazione a ciò la cooperativa potrà svolgere, in proprio o per conto di terzi, attività agricole e di piccolo allevamento, artigianali attraverso la realizzazione e la commercializzazione di manufatti ed oggetti in materiali diversi, lavori di assemblaggio, di manutenzione e pulizia ambienti, di raccolta e stoccaggio di materie seconde, erogazione di servizi e prestazioni a privati ed enti pubblici.

Art. 5) *Per raggiungere i suoi scopi, la società Cooperativa, avendo funzioni altamente mutualistiche, potrà usufruire di contributi erogati da Enti Pubblici e da Privati.*

La società Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa e direttamente o indirettamente attinente gli scopi sociali o necessaria o utile alla realizzazione degli stessi, nonché compiere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale come attività comunque non prevalente, con l'esclusione assoluta di quelle attività che la legge riserva a società appositamente autorizzate in possesso di determinati requisiti e /o iscritte in appositi albi o elenchi; ... (omissis)

2.5 Attività effettivamente svolte

Settore socio-sanitario: area dipendenze.

L'area di intervento in cui la Cooperativa ha continuato ad operare è stata quella delle dipendenze (sostanze stupefacenti, farmaci, alcool, Gioco d'azzardo patologico), anche in soggetti di "bassa soglia", con servizi accreditati direttamente gestiti.

Sono stati offerti servizi al territorio attraverso il Centro Diurno Arcobaleno di Urganò e la "Comunità Emmaus Residenziale" di Chiuduno, oltre che attraverso attività e progetti sperimentali diretti alla prevenzione dell'emarginazione, del disagio sociale e di lotta alla povertà.

Il servizio Semiresidenziale di Chiuduno è in fase di riprogettazione e nel 2020 i locali sono stati destinati alla quarantena e all'isolamento fiduciario dei nuovi ingressi e dei casi sospetti Covid. Non è stata pertanto svolta alcuna attività con l'utenza.

2.6 Territorio di riferimento

Il territorio di riferimento della Cooperativa è la regione Lombardia e in particolare la provincia di Bergamo: ciò corrisponde ad una fondamentale scelta di territorialità della Cooperativa che ha sempre inteso stabilire con gli enti locali di appartenenza delle persone prese in carico e con i servizi pubblici di competenza un costante rapporto di collaborazione ed integrazione.

Nella gestione dei diversi servizi, la Cooperativa interagisce con vari Comuni e Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo e alcune province limitrofe, oltre che con i principali servizi pubblici (Ats, Asst, SerD, CPS, ecc.) e con diverse realtà del privato sociale e della chiesa bergamasca.

Sedi operative presso cui la Cooperativa opera:

- **Chiuduno (Bg)** (Comunità Terapeutica residenziale e Comunità terapeutica semi-residenziale per tossicodipendenti);
- **Urganò (Bg)** (Centro Diurno "Arcobaleno" per tossicodipendenti e persone in condizioni di disagio).

2.7 Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Da tempo, collaborazioni significative sono in atto con la Caritas Diocesana (in particolare con il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento), con la Fondazione di Religione e Culto Battaina, con l'Associazione Carcere e Territorio, con la Cooperativa Sociale Memphis, con la Cooperativa Sociale Crisalide e la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe.

La Cooperativa aderisce al C.E.Ges.T. (Coordinamento Enti Gestori Servizi Tossicodipendenti), associazione che coinvolge gli Enti Privati Accreditati gestori di servizi residenziali e semiresidenziali in provincia di Bergamo e che si pone l'obiettivo di costruire un sistema di servizi capace di rispondere con modalità di intervento flessibili e modulari ad esigenze specifiche, costruendo un'offerta sempre più adeguata alla domanda.

La Cooperativa mantiene una costante collaborazione con molte cooperative del territorio prevalentemente coinvolte nell'area delle dipendenze, della prevenzione e dell'inserimento lavorativo.

2.8 Rete sistema cooperativo

	Forme di collaborazione
<i>Società Cooperativa Sociale Memphis - Chiuduno</i>	Collaborazione per iniziative comuni, progetti sperimentali, inserimenti lavorativi di utenti a fine percorso. Convenzioni per attivazione tirocini formativi ex art. 18 legge 196/97.
<i>Società Cooperativa Sociale Crisalide - Luzzana</i>	Collaborazione per iniziative comuni e progetti sperimentali. Collaborazione per progetti nell'area delle prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico. Collaborazione in ATS per il progetto" Upload - per ricaricare consapevolmente la vita 2.0".
<i>Il Piccolo Principe – Società Cooperativa Sociale Onlus – Albano Sant’Alessandro</i>	Partecipazione in qualità di soci fondatori. Collaborazione per la nascita dello SMI. Collaborazione per la formazione degli operatori. Collaborazione per progetti nell'area delle prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico. Collaborazione in ATS per il progetto" Upload - per ricaricare consapevolmente la vita 2.0" Collaborazione per iniziative comuni.
<i>Sebina Cooperativa Sociale Onlus- Castro</i>	Collaborazione in ATS per il progetto" Upload - per ricaricare consapevolmente la vita 2.0".
<i>Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali Scs - Milano</i>	Collaborazione per progetti di tirocinio formativo ex art. 18 legge 196/97.
<i>Cooperativa San Cassiano - Trescore B.rio</i>	Collaborazione per progetti di tirocinio formativo ex art. 18 legge 196/97.

2.9 Partecipazioni e quote

Nel corso del 2010 la Cooperativa ha partecipato in qualità di socio fondatore, in partnership con la Cooperativa Sociale Crisalide, alla nascita del "Piccolo Principe – Società Cooperativa Sociale Onlus", cooperativa di tipo "A" con l'obiettivo di studiare, verificare la fattibilità ed implementare un progetto innovativo nell'area dell'ascolto, della presa in carico e dell'accompagnamento di persone con problematiche di dipendenza di varia natura (SMI).

DENOMINAZIONE	Quota
"Piccolo Principe – Soc. Coop. Sociale Onlus", Albano Sant’Alessandro (Bg):	€ 500,00

Non ci sono imprese o altre organizzazioni che hanno partecipazioni nella Cooperativa.

2.10 Storia

La “Società Cooperativa Sociale Arcobaleno” ora Comunità Emmaus - Società Cooperativa Sociale - Onlus è stata costituita il 16.12.1987.

Nel tempo le attività promosse dalla Cooperativa si sono articolate e sviluppate in relazione al cambiamento del bisogno sociale e all’emergere di nuove e complesse problematiche.

Le principali aree di intervento sono state quelle delle tossicodipendenze e dell’Aids anche se, nei primi anni, sono stati promossi progetti anche in altri settori, come quello dell’assistenza domiciliare agli anziani e dell’assistenza educativa scolastica dei minori con disabilità, che, successivamente, sono diventati servizi consolidati e promossi direttamente dagli enti locali.

Un’attenzione particolare è stata rivolta anche al tema dell’immigrazione e ai luoghi di accoglienza ed integrazione, soprattutto nelle prime fasi del fenomeno, quando gli enti pubblici e privati faticavano a promuovere iniziative adeguate.

I vari servizi sono promossi da sempre in sinergia con l’A.T.S. di Bergamo e gli Enti pubblici locali anche attraverso, quando possibile, apposite convenzioni, contratti o accreditamenti.

Negli ultimi anni, la Cooperativa si è impegnata, in sinergia con l’Associazione di volontariato “Comunità Emmaus” Onlus, nella realizzazione di progetti sperimentali di bassa soglia/riduzione del danno e di accompagnamento educativo al reinserimento lavorativo, sociale e abitativo, sempre nelle aree delle dipendenze (tossicodipendenza e alcolodipendenza) e dell’AIDS.

Dal 1993 gestisce un proprio centro diurno per il recupero di soggetti tossicodipendenti con n. 15 posti autorizzati, di cui 13 accreditati. Il Servizio, denominato “Centro Diurno Arcobaleno” nasce a Chiuduno in collaborazione con il SerD di Bergamo, con l’obiettivo di offrire una valida alternativa al percorso residenziale comunitario, a quei soggetti che attraversavano un momento di difficoltà esistenziale, ma per i quali la formula residenziale si era rivelata non idonea ed in particolare a soggetti sieropositivi.

Successivamente, in collaborazione con il SerD di Treviglio e con quello di Martinengo, vengono aperti altri due centri.

Nel 2002 i tre centri vengono raggruppati in uno solo a Pagazzano e riorganizzati in base alle nuove esigenze e agli stimoli provenienti dai vari servizi, nonché dall’esperienza maturata. Questa stessa esperienza ha portato il Servizio a ripensarsi, in un’ottica di maggior attenzione alla progettualità e al lavoro di rete, investendo nella sperimentazione di nuove modalità di presa in carico dell’utenza, soprattutto quella proveniente dall’area della grave marginalità.

Nel 2004, il Centro Diurno si è trasferito presso l’attuale sede, in Via Cascina Battaina ad Urgnano, presso i locali della Fondazione di religione e culto Battaina ed è, proprio per la fascia di utenza a cui è rivolto, uno dei *Servizi Segno* della *Caritas Diocesana di Bergamo*.

Nel corso del 2009 la Cooperativa ha cambiato la propria denominazione sociale diventando “COMUNITÀ EMMAUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS”, con l’obiettivo di sottolineare, in modo ancor più chiaro, il forte legame valoriale ed operativo tra Cooperativa ed Associazione “Comunità Emmaus” e primo passo per il graduale trasferimento della titolarità di alcuni servizi dall’Associazione alla Cooperativa. Si trattava di quei servizi per i quali la

Cooperativa già forniva operatori qualificati e figure professionali adeguate agli standard previsti dalle normative nazionali e regionali.

Il senso di questa azione era legato all'esigenza di responsabilizzare maggiormente la Cooperativa nella gestione degli stessi servizi e di restituire contestualmente all'Associazione una dimensione più "snella", maggiormente legata al volontariato e alla sperimentazione e promozione di nuovi percorsi attenti ai bisogni sociali emergenti.

Dal 1 gennaio 2011, per le ragioni di cui sopra, è partita la gestione diretta di due servizi socio sanitari per tossicodipendenti. Si tratta della "Comunità Emmaus Residenziale", Servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 20 posti autorizzati al funzionamento e accreditati, che è il primo servizio da cui prende avvio la storia dell'Associazione di volontariato "Comunità Emmaus" Onlus, fondata nel 1976 da Don Giuseppe Monticelli con un gruppo di volontari desiderosi di fare esperienze di fraternità e di condivisione.

Il secondo è la "Comunità Emmaus Semiresidenziale", Servizio Terapeutico Riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 10 posti autorizzati al funzionamento e accreditati, nato intorno al 1999 quando l'Associazione Comunità Emmaus Onlus sente l'esigenza di affiancare all'attività della Comunità residenziale un servizio che si ponga a livello intermedio tra le attività ambulatoriali dei SerD e quelle della Comunità residenziale.

Con provvedimento n. IX/2458 del 9/11/11 della Giunta Regione Lombardia, nell'anno 2011 la Cooperativa è stata riconosciuta Ente Unico gestore di più unità d'offerta accreditate per le dipendenze.

Nel corso del 2017, secondo il piano strategico di sviluppo 2016-2020, sono stati intrapresi i percorsi, tramite SCIA e contestuale accreditamento, per la trasformazione e l'ampliamento del Centro Diurno di Urgnano che passa da Servizio Pedagogico Riabilitativo per n. 15 posti, a Servizio Terapeutico Riabilitativo per n. 23 posti; per l'ampliamento e lo spostamento del Servizio Semiresidenziale di Chiuduno che passa da 10 a 15 posti e viene trasferito in uno stabile di proprietà denominato Caldan, attiguo all'attuale cascina, ed infine l'ampliamento del Servizio Residenziale, tramite l'attivazione di un modulo abitativo presso lo stabile Caldan, per n. 7 utenti nella fase finale del programma riabilitativo.

Nel 2018 si è scelto di trasferire i 10 posti a contratto del Servizio Semi-residenziale di Chiuduno sul Centro Diurno di Urgnano che offre un servizio più vicino ai bisogni delle persone maggiormente compresse e con meno risorse e di utilizzare la sede del Servizio Semiresidenziale di Chiuduno per la sperimentazione regionale per giocatori d'azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018). Progetto tutt'ora allo studio.

In questi anni la cooperativa Il Piccolo Principe è stata attivamente accompagnata nei percorsi di accreditamento quale ente formativo e, nel corso del 2017, notevoli energie sono state messe a disposizione per lo studio di fattibilità e la successiva realizzazione dello SMI.

Negli ultimi anni, particolare attenzione è stata dedicata al tema delle nuove dipendenze, in particolare quella del gioco d'azzardo patologico, area nella quale già dal 2012 ha iniziato ad operare in partnership con altri soggetti pubblici e del privato sociale tramite il progetto "Scommettiamo che smetti?", che attraverso prestazioni di carattere ambulatoriale offriva

diagnosi, consulenza e trattamento agli utenti interessati dal problema, oltre che sostegno alle loro famiglie.

Lo sportello di ascolto è rimasto attivo anche al termine del progetto avvenuta nel 2014.

Sono seguite poi la consulenza nella progettazione e successivamente nella realizzazione dei progetti di prevenzione e sensibilizzazione negli Ambiti territoriali di Grumello del Monte, progetto "AP3", in quello di Seriate, progetto "Jackpot - l'importante è (non)partecipare" e in quello di Dalmine, progetto "Non t'azzardare".

E' stata fornita consulenza di nostro personale anche nella progettazione degli interventi di prevenzione negli ambiti territoriali della Valle Cavallina, del Basso Sebino e di Bergamo.

Nel corso del 2019 abbiamo aderito in qualità di partner al progetto del Comune di Seriate "Mind the GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est" finalizzato alla definizione di un modello replicabile ed esportabile di intervento nella prevenzione, cura e contrasto del Gioco d'azzardo patologico.

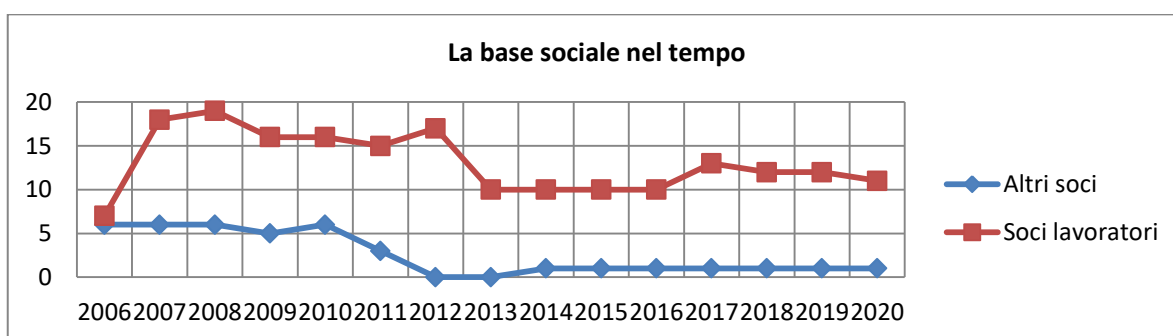
Da sempre la Cooperativa ha preso parte attiva nei Tavoli tematici e coordinamenti promossi sia dagli Enti Locali (in relazione alle iniziative collegate ai Piani di Zona e all'azione degli Ambiti Territoriali) che dalle istituzioni pubbliche (per il raccordo e coordinamento di aree tematiche e servizi specifici).

3. Struttura di governo, amministrazione e controllo

3.1 Consistenza e composizione della base sociale

Al 31.12.2020 la base sociale risulta composta da n. 12 soci, tutte persone fisiche, di cui 10 lavoratori subordinati (n. 1 assistente sociale, n. 6 Educatori, n. 2 Psicologo, n. 1 amministrativo), 1 para-subordinato e 1 socio promotore che collabora alla progettazione e programmazione delle attività.

Ci sono 7 soci maschi e 5 soci femmine.



3.2 Soci ammessi ed esclusi anno 2020

Durante l'anno un socio ha rassegnato le dimissioni. A fine anno è pervenuta una richiesta che è stata accettata dal CdA con effetto dall'1/1/2021.

	Soci al 31/12/2019	Soci ammessi	Recesso soci	Decadenza esclusione soci	Soci al 31/12/2020
Numero	13	0	1	0	12

3.3 Previsioni statutarie sul sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 31) La società Cooperativa è amministrata, con scelta da adottarsi dalla decisione di soci al momento della loro nomina, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione.

Qualora la decisione dei soci provveda ad eleggere un Consiglio di Amministrazione, lo stesso sarà composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 5 ed il loro numero sarà determinato di volta in volta al momento della nomina.

L'Amministratore Unico o la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve essere scelta tra i soci cooperatori.

Art.32) I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per periodo fissato all'atto della nomina; in mancanza di fissazione del termine essi durano in carica fino a revoca o dimissioni.
Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente ed eventualmente il Vice Presidente.

Art.34) L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società Cooperativa, esclusi soltanto quelli che la legge e il presente statuto in modo tassativo riservano all'assemblea dei soci.

Art.35) Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri, fissandone le attribuzioni. Può inoltre conferire speciali incarichi a singoli amministratori, il tutto nel rispetto e nei limiti previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Art. 37) La rappresentanza della società Cooperativa spetta con firma libera al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico per le esecuzioni di tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Spetta inoltre a tutte le altre persone a cui l'organo amministrativo delibera di conferirle ai sensi del precedente articolo 35.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 38) La società Cooperativa può nominare, ai sensi dell'articolo 2477, primo comma, c.c., richiamato dall'art. 2543, primo comma, c.c., un organo di controllo o un revisore. Tale nomina è obbligatoria nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 c.c. o qualora lo richieda specifica norma di legge.
... (Omissis)

Ove nominato, l'organo di controllo, anche monocratico, avrà competenze e poteri previsti per il Collegio Sindacale in materia di società per azioni ed è soggetto alle disposizioni sul Collegio Sindacale previsto per le società per azioni.

La revisione legale dei conti, ai sensi di legge, è esercitata dall'organo di controllo, salvo che l'assemblea delibera di affidarla ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione.

3.4 Composizione del Consiglio di Amministrazione, nomina e durata

In data 28/5/2020 l'Assemblea ha provveduto al rinnovo del CdA per il triennio 2020/2022 e più precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2022, nelle seguenti persone:

Carica	Nome e cognome	Residenza	Altri dati
Presidente	MARCO TOGNOLA	Chiuduno – Bg	socio fondatore, dipendente
Consigliere	ABBIATI ROSANGELA	Arcene – Bg	socio fondatore, collaboratore
Consigliere	BOGNI BATTISTA	Chiuduno – Bg	socio fondatore, dipendente

Non sono stati erogati compensi agli amministratori per la carica.

3.5 Tipologia Organi di controllo

Nella stessa seduta l'Assemblea ha provveduto a riconfermare per il triennio 2020/2022 l'organo di controllo monocratico nella persona di:

Sindaco unico e revisore legale:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
LINDA GAZZILLO	Sindaco unico e revisore legale dei conti per il triennio 2020/2022	Revisore dei conti, domiciliato a Bergamo

Il compenso annuale alla Dr.ssa Linda Gazzillo ammonta a € 3.000,00 di cui €1.300,00 per l'attività di revisore dei conti, a cui va aggiunto il rimborso spese studio € 375,00 e la cassa previdenza dottori commercialisti 4% pari a € 135,00.

Non sono presenti cause di incompatibilità ai sensi dell' 2399 del c.c..

Altre attività e organi di controllo

Ente	Descrizione
MISE – Ministero dello sviluppo economico	Vigilanza sugli enti cooperativi ai sensi del D.Lgs. n. 220/2002. Data ultima revisione: 11/03/19 – Esito positivo. Ai sensi dell'art. 15 della L. 59/92 e succ. modifiche, il verbale di revisione è stato affisso presso la sede della Cooperativa.
ATS di BERGAMO	Servizio Vigilanza e Accreditamento Strutture Sanitarie. Sopralluoghi periodici presso strutture per Tossicodipendenti per la verifica degli standard organizzativi e gestionali. Esiti positivi.

3.6 Soggetti che ricoprono cariche istituzionali

Carica	Nome e cognome
RSPD	Tognola Marco
RLS	Giudici Gilberto
Procuratore Legale	Abbiati Rosangela

3.7 Partecipazione dei Soci e modalità

Rispetto ai processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione rileviamo che il **Consiglio di Amministrazione** della Cooperativa nell'anno 2020 si è riunito formalmente 4 volte e la partecipazione media è stata del 100%. Il C.d.A. della Cooperativa si è ritrovato, inoltre, settimanalmente per la programmazione e la verifica delle attività. Tutti i soci, i dipendenti e i volontari possono portare settimanalmente istanze e richieste che il consiglio puntualmente vaglia e che vengono affrontate collegialmente nelle équipes settimanali di ogni servizio.

Durante l'emergenza Covid, il Cda integrato dal socio RLS e dal socio promotore, ha costantemente analizzato l'evolversi della situazione pandemica e il suo impatto sui servizi, ha

approfondito la normativa nazionale e regionale e le direttive istituzionali che di volta in volta venivano diramate.

Il gruppo ha puntualmente aggiornato tutte le procedure interne e ha predisposto le informative e la cartellonistica.

Con il supporto del medico competente, ha aggiornato il DVR alla luce del rischio biologico, ha steso il protocollo di sicurezza e ne ha curato il suo aggiornamento.

Si è inoltre attivato, fin da subito, per il rifornimento dei necessari DPI (che per i primi mesi sono stati quasi introvabili).

Formalmente l'**Assemblea dei Soci** si è riunita una volta per "L'approvazione del Bilancio 2019 e del Bilancio di responsabilità sociale ex delibera Regione Lombardia n.5536/2007".

La Cooperativa è una piccola realtà e i soci si incontrano informalmente ogni giorno sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda l'assemblea, la partecipazione e i contenuti degli ultimi 3 anni sono meglio visualizzati dalla tabella sottostante:

Anno	Data	Partecipazione	Ordine del Giorno
2018	30/04/18	100%	Bilancio al 31.12.2017 e Bilancio di responsabilità sociale
2019	30/04/19	100%	Bilancio al 31.12.2018 e Bilancio di responsabilità sociale
2020	2/05/2020	100%	Bilancio al 31.12.2019, Bilancio di responsabilità sociale, nomina del CDA, nomina dell'organo di controllo, conferimento incarico Revisore legale dei conti e relativo compenso:

3.8 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Cooperativa al 31.12.2020 risulta la seguente:

- Consiglio di Amministrazione che, oltre ai compiti espressamente stabiliti dallo statuto, si occupa di valutare l'andamento della Cooperativa e della direzione dei servizi, di predisporre i piani di impresa, di valutare i previsionali delle attività dei vari settori, di valutare la coerenza delle attività in relazione agli obiettivi, di svolgere azione di monitoraggio, di valutare i bilanci e di curare i rapporti con l'Assemblea dei Soci. All'interno del Cda un Consigliere ha anche la carica di Procuratore e segue in particolare la gestione del personale;
- n. 1 socio dipendente responsabile dei servizi residenziali e semi-residenziali di Chiuduno;
- n. 1 collaboratore libero professionista, responsabile del Centro Diurno di Ugnano.
- n. 1 socio dipendente coordinatore;
- n. 8 soci dipendenti e 1 dipendente non socio inseriti nei vari servizi delle diverse aree operative con compiti educativi;
- n. 1 socio dipendente con compiti amministrativi e di segreteria;
- n. 1 socio promotore che collabora alla progettazione e programmazione delle attività;

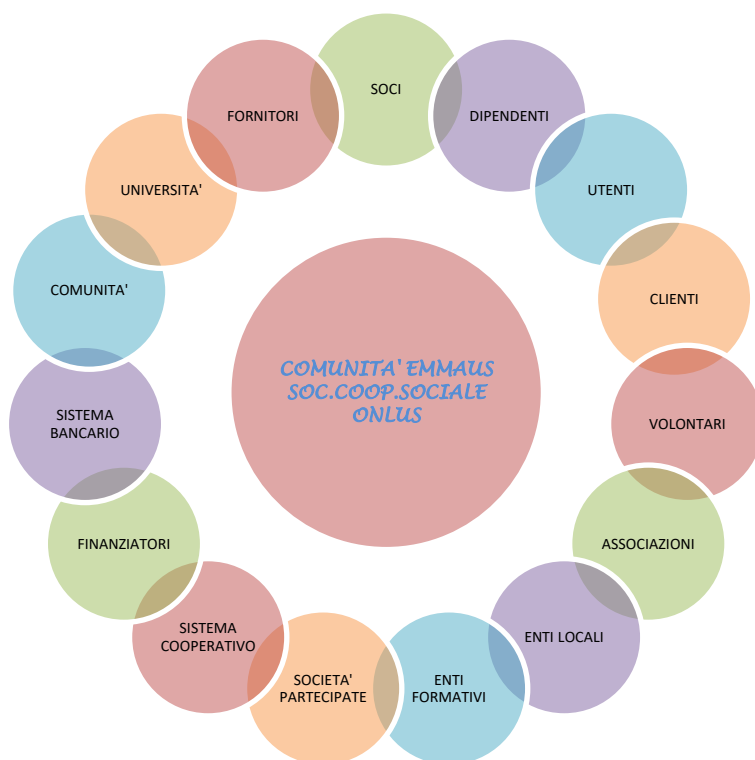
Tra i lavoratori, ai sensi della L.81/2008 sulla sicurezza delle condizioni di lavoro, vi è l'R.L.S. che è stato eletto dai lavoratori in data 26/09/2018 che interagisce direttamente con il Consiglio di Amministrazione.

3.9 Mappa dei diversi portatori di interessi e tipo di relazione instaurata

Nello svolgere la propria attività la Cooperativa si relaziona con diversi interlocutori interni ed esterni, che rappresentano categorie portatrici dell'obiettivo comune di contribuire all'integrazione sociale e la qualità della vita dei soggetti utenti dei nostri servizi.

Ogni interlocutore interagisce con la Cooperativa attraverso diverse forme di partecipazione.

Uno schema che sintetizza l'insieme degli interlocutori della Comunità Emmaus Società Cooperativa Sociale Onlus è il seguente:



Riportiamo nelle tabelle a seguire la natura della relazione dei principali portatori di interessi individuati:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Definizione delle linee strategiche per la gestione della Cooperativa, approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale
Soci lavoratori	Partecipazione attiva alla vita della cooperativa, all'organizzazione e gestione di servizi e progetti
Lavoratori non soci	Partecipazione attiva alla gestione di servizi e progetti

Portatori di interessi esterni

	Tipologia di relazione
Utenti e loro famigliari	Coinvolgimento diretto e partecipato dell'utente e della famiglia nella definizione del proprio percorso educativo/riabilitativo e nelle varie fasi di verifica
Clienti: Ats ed Enti committenti	Contratti e convenzioni per la gestione dei servizi Partecipazione a tavoli di lavoro e di riflessione tematici
Servizi territoriali: SERD, SMI, UEPE, CPS, Servizi sociali Comunali, Servizi Tutela Minori, Consultori Familiari, SIL, Centro per l'impiego	Collaborazione attiva nelle diverse fasi dei percorsi riabilitativi degli utenti
Volontari	Coinvolgimento nelle attività
Enti Locali e Associazioni	Collaborazioni e sinergie organizzative e gestionali per iniziative comuni e/o progetti sperimentali Collaborazioni nella promozione di servizi e dei progetti
Enti formativi	Collaborazioni nelle attività di formazione degli utenti Convenzioni per tirocini formativi degli utenti Partecipazione a tavoli di lavoro e di riflessione tematici
Sistema Cooperativo	Convenzioni per gestione di servizi, tirocini formativi, collaborazioni e sinergie organizzative e gestionali per iniziative comuni e/o progetti sperimentali
Università	Convenzioni per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti di studenti universitari
Finanziatori Privati	Sostegno finanziario all'attività della Cooperativa o a iniziative sperimentali, anche attraverso bandi a progetto
Sistema bancario	Sostegno alla liquidità della Cooperativa

3.10 Presenza sistema di rilevazioni e feedback

Presso i servizi della Cooperativa viene annualmente somministrato a tutti gli utenti e a tutto il personale il questionario di soddisfazione.

I questionari somministrati sono stati 65 per gli utenti e 15 per gli operatori.

Anche per quest'anno il grado di soddisfazione emerso dai questionari rivolti all'utenza è complessivamente molto elevato (circa il 90% di risposte "abbastanza/molto" in entrambi i servizi).

Anche il questionario di soddisfazione rivolto agli operatori ha dato riscontri positivi. Poche valutazioni negative hanno riguardato la retribuzione.

Complessivamente gli esiti della customer satisfaction sono positive.

Durante il periodo di chiusura del Centro Diurno Arcobaleno per causa Covid, le attività sono proseguite da remoto. Per valutare l'efficacia e il gradimento da parte degli utenti di questa nuova modalità è stato somministrato un questionario che ha dato un riscontro largamente positivo.

Presso ogni servizio sono disponibili appositi moduli di segnalazione per lamentele e disservizi. A tutt'oggi non risultano segnalazioni in merito.

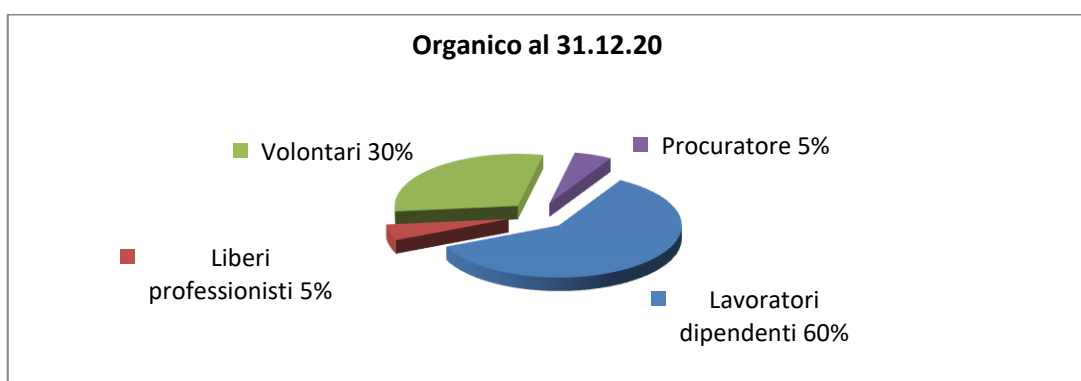
4. Persone che operano con la Cooperativa

In questo capitolo si descrivono le varie tipologie, la consistenza e la composizione delle persone che effettivamente hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa.

4.1 Organico

L'organico della Cooperativa al 31.12.2020 risulta composto da:

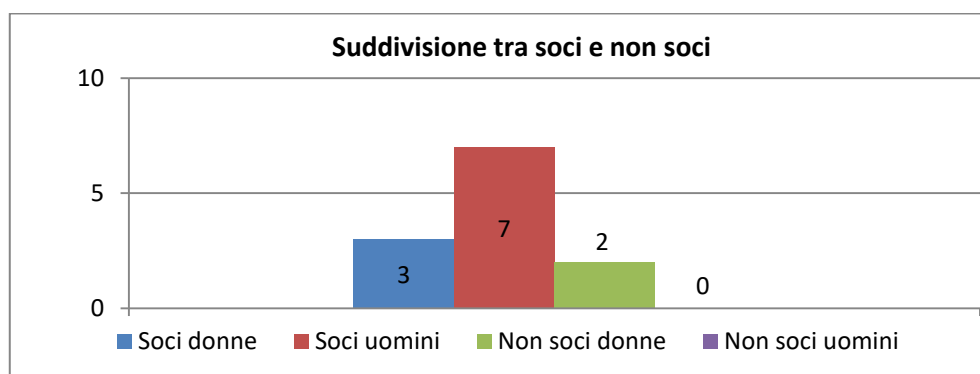
- n. 12 lavoratori dipendenti;
- n. 1 procuratore;
- n. 1 assistente sociale, libero professionista;
- n. 1 psicologa, libero professionista;
- n. 6 volontari aderenti all'associazione Comunità Emmaus Onlus.

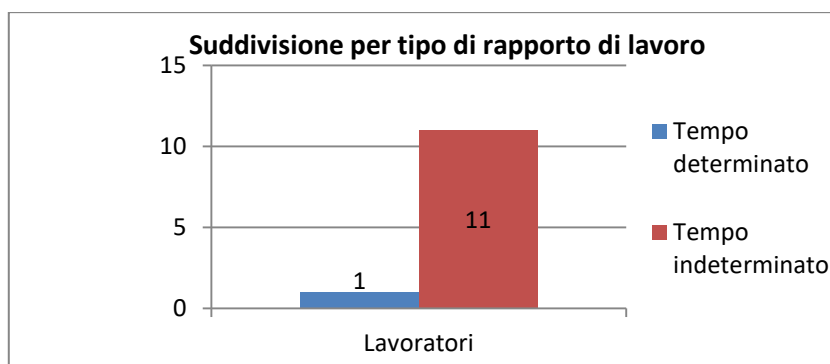
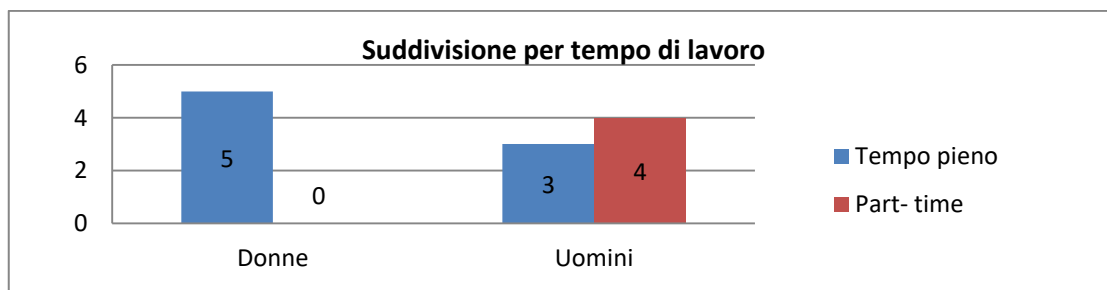
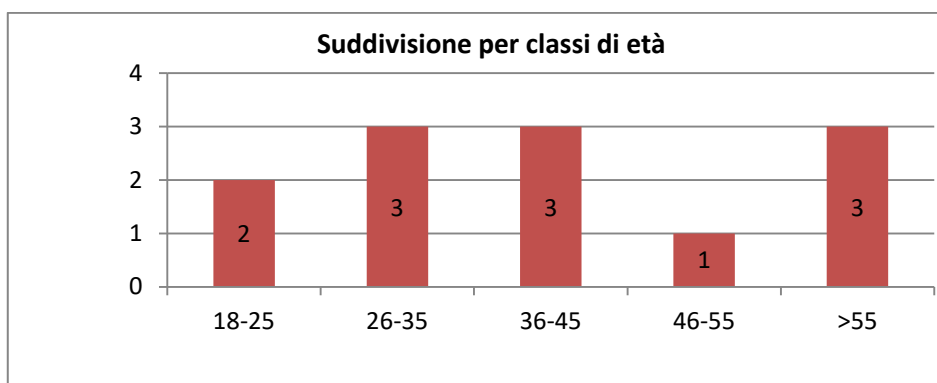
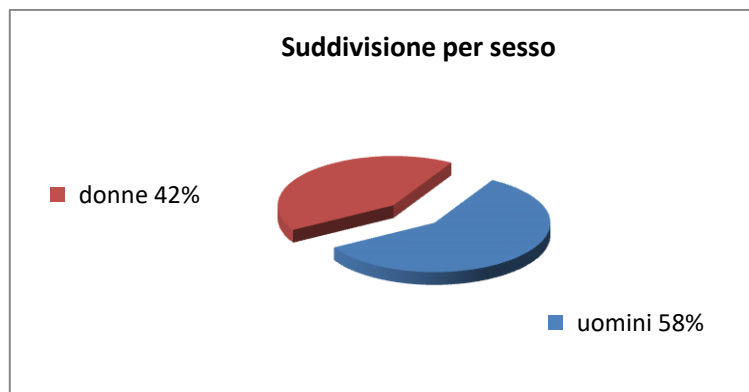


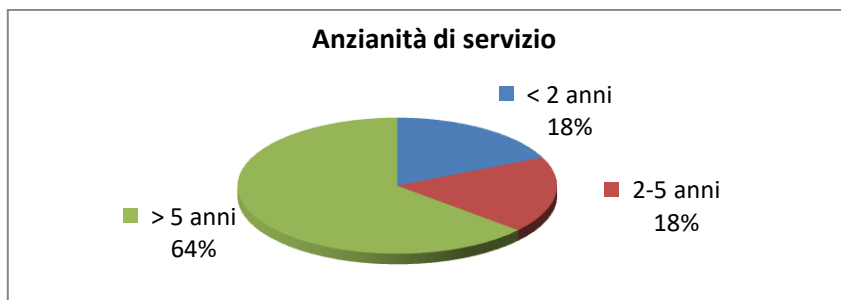
Durante l'anno hanno collaborato un lavoratore a prestazione professionale occasionale a supporto dell'attività amministrativa e uno psicologo a sostegno dei vari progetti e delle attività rivolte al territorio.

4.2 Caratteristiche del personale dipendente: soci, non soci, sesso, età, tempo di lavoro, tipo di rapporto, anzianità di servizio, titolo di studio, turn-over

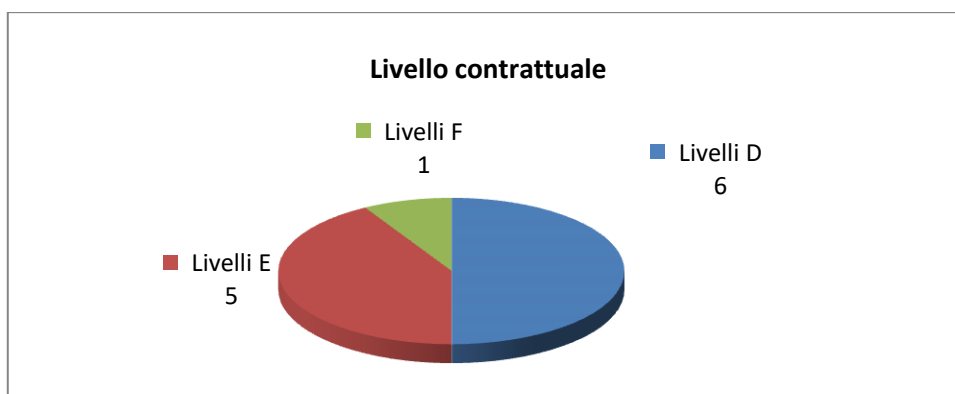
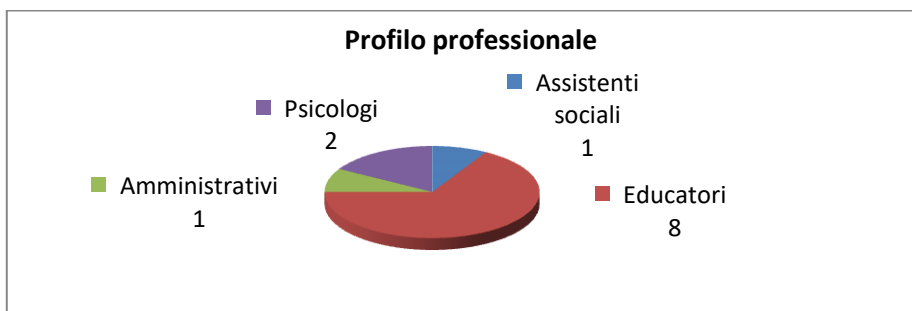
Al 31.12.20 lavorano presso la Cooperativa n. 12 dipendenti, tra cui 10 soci.







Il 66% del personale è in possesso del titolo di educatore professionale o della laurea in scienze dell'educazione; il 25% è in possesso di una laurea in campo sociale (psicologi e assistente sociale), e un diploma di Ragioneria.



Nel corso dell'anno una dipendente si è assentata per maternità ed è stata sostituita con una assunzione a tempo determinato. Il 30 Dicembre si è provveduto al licenziamento per giustificato motivo oggettivo di un dipendente del Centro Diurno.

4.3 Retribuzioni lorde del personale dipendente

Il contratto di lavoro applicato, sia per i soci che per i non soci, è quello delle Cooperative Sociali e il Contratto Integrativo Provinciale di Bergamo (ai sensi art. 10 del CCNL delle Cooperative Sociali) .

La Cooperativa dal 2002 ha un Regolamento interno per la tutela dei Soci ai sensi della Legge 3/4/2001 n. 142, che disciplina e regola alcuni aspetti del lavoro e dell'organizzazione interna. Il Regolamento è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 29 giugno 2002.

Di seguito vengono riportati i valori delle retribuzioni medie dei dipendenti della Cooperativa, secondo il CCNL applicato.

RETRIBUZIONI LORDE DEI DIPENDENTI

CON DISTINTA EVIDENZA DI VALORE DELLA RETRIBUZIONE E NUMEROSITA' PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI CONTRATTO DI LAVORO

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	Dipendenti TEMPO PIENO (uomini e donne)	Dipendenti PART-TIME (uomini e donne)	Dipendenti UOMINI (tempo pieno e part-time)	Dipendenti DONNE (tempo pieno e part-time)
D1 EX 5° LIVELLO	€ 1.614,54	1	0	0	1
D2 EX 6° LIVELLO	€ 1.710,35	5	0	2	3
E2 EX 8° LIVELLO	€ 1.989,21	1	4	4	1
F2 EX 10° LIVELLO	€ 2.542,82	1	0	1	0
TOTALE		8	4	7	5

NUMERO DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	Dipendenti (uomini e donne; tempo pieno e part-time)	Dipendenti DONNE TEMPO PIENO	Dipendenti DONNE PART-TIME
D1 EX 5° LIVELLO	€ 1.614,54	1	1	0
D2 EX 6° LIVELLO	€ 1.710,35	5	3	0
E2 EX 8° LIVELLO	€ 1.989,21	5	1	0
F2 EX 10° LIVELLO	€ 2.542,82	1	0	0
TOTALE		12	5	0

Il rapporto tra la retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti della Cooperativa è di 1:1,57.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

4.4 Formazione del personale

La formazione è un grande impegno per la nostra Cooperativa ed è la concreta dimostrazione della volontà di investire, prima di tutto, sulle risorse umane per mantenere servizi sempre rispondenti all'evolversi dei bisogni.

Annualmente viene definito un piano di formazione in base agli obiettivi e ai bisogni formativi rilevati e discussi in ciascuna équipe dei servizi. All'inizio di ogni anno, un referente per servizio, interviene ad un incontro con il Cda per la verifica dell'attività formativa dell'anno precedente e la stesura del Piano di formazione dell'anno.

Nel 2020 il programma di formazione ha subito cambiamenti e ridimensionamenti dovuti all'emergenza COVID. L'impossibilità di organizzare corsi in presenza ha modificato il tradizionale assetto formativo, tutt'avvia si è riusciti a garantire, attraverso le varie piattaforme da remoto, la formazione obbligatoria in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e di Primo soccorso: sono stati effettuati un corso di formazione di base e un aggiornamento della formazione specifica, 9 aggiornamenti primo soccorso e l'aggiornamento del RLS.

Tutti gli operatori e alcuni volontari hanno seguito il corso di formazione in modalità FAD dell'Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute in merito alle Misure di Prevenzione e Contenimento del Covid-19.

E' proseguita la partecipazione al Comitato territoriale area dipendenze dell'ATS di Bergamo e al Tavolo Bassa soglia - Comune di Bergamo.

Per il primo si sono avuti n. 4 incontri a cui hanno partecipato 3 operatori. Il secondo si è tenuto a cadenza quindicinale e ha partecipato un operatore.

Altri corsi di formazione esterna:

Iniziativa formativa	Ente promotore/Date	n. partecipanti
Gli Assistenti sociali nell'emergenza Covid-19 - Ricerca e Questionario	CNOAS Aprile 2020	1
Il gioco d'azzardo in Italia: dall'intrattenimento alla patologia", corso FAD (45 crediti)	Istituto Superiore di Sanità Maggio 2020	1
Convegno "In rete contro l'azzardo. Mind the GAP, Un'esperienza da raccontare",	Ambito Seriate, Ambiti Distretto Bergamo Est, ATS, ASST Bergamo Est, Coop. Il Piccolo Principe Febbraio 2020	2
"LST LOMBARDIA - I LIVELLO" (14 ore)	ATS Milano Città Metropolitana Luglio - Settembre 2020	1
Matrice Cheratinica e Ser.D, promosso da FederSerD (4,5 crediti formativi)	FederSerD Luglio 2020	1

4.5 Natura delle attività svolte dai volontari e trattamento economico

All'interno dei servizi della Cooperativa operano, attraverso una convenzione, n. 6 volontari dell'Associazione di volontariato Comunità Emmaus. I volontari, adeguatamente formati, affiancano i dipendenti nella gestione del tempo libero, per l'accompagnamento sul territorio, nella realizzazione delle attività ergo-terapiche e nelle attività di recupero scolastico, nonché l'affiancamento nella gestione della lavanderia e della stireria. Nella comunità residenziale il servizio notturno è garantito, oltre che con la turnazione del personale dipendente, dalla presenza di 2 dei volontari fondatori della Associazione Comunità Emmaus Onlus, che sono residenti nella struttura.

Ai volontari non sono erogati a nessun titolo compensi o rimborsi spese.

Per l'anno 2020, a causa della pandemia, il loro intervento si è fermato alla fine del mese febbraio, con esclusione dei volontari residenti nella struttura che hanno operato per tutto l'anno.

5. Obiettivi e attività

La Cooperativa, per il raggiungimento dei propri fini statutari, opera nell'area delle dipendenze, dell'emarginazione e del disagio sociale attraverso il Centro Diurno Arcobaleno, la Comunità Emmaus residenziale e la Comunità Emmaus semiresidenziale, tutti servizi accreditati e direttamente gestiti dalla Cooperativa.

5.1 Centro Diurno Arcobaleno

Il "Centro Diurno Arcobaleno" nasce come servizio pedagogico riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con 15 posti autorizzati al funzionamento (deliberazione del Direttore Generale dell'Asl della provincia di Bergamo n. 877 del 31/12/2004), di cui 13 accreditati e a contratto (DGR n. VIII/00191 del 22/06/05 e DGR n. 10049 del 7/08/2009).

Nel corso del 2018 il centro ha subito cambiamenti significativi:

- è stata modificata la tipologia di servizio: da Pedagogico a Terapeutico Riabilitativo (trasformazione iso-risorse, pertanto i posti a contratto sono contemporaneamente passati da 13 a 11);
- è stato incrementato il numero di posti: 23 i posti accreditati (Delibere ATS n. 64 del 26/1/2018 e n. 136 del 16/02/2018), 11 i posti a contratto che dal 21/12/18, a seguito dello spostamento dei posti a contratto del centro di Chiuduno, passano a 21 (Delibera ATS n. 1072 del 21/12/2018).

Il servizio è nato nel 1993 con l'obiettivo di offrire un'alternativa al percorso comunitario a quei soggetti che attraversavano un momento di difficoltà, ma per i quali la formula residenziale si era rivelata non idonea. Nel 2004 si è trasferito presso l'attuale sede, in Via Cascina Battaina ad Urgnano assumendo la connotazione di "servizio segno" della Caritas Diocesana Bergamasca.

Il centro offre accoglienza diurna a soggetti alcol o tossicodipendenti in condizione di marginalità sociale, in un ambiente alternativo al proprio contesto di vita (famiglia, casa, strada). Attraverso la collaborazione ed il lavoro in rete con altri enti e servizi del territorio promuove la costruzione di progetti personalizzati e gradualmente di reinserimento sociale e/o lavorativo.

Gli obiettivi, definiti all'interno di progetti personalizzati e costruiti con la partecipazione attiva dell'utente e il confronto con i servizi invianti, sono volti al miglioramento di qualità della vita e al raggiungimento del reinserimento sociale e/o lavorativo possibile, per quella persona, in quello specifico momento della propria vita.

Anche per l'anno 2020 il Centro Diurno Arcobaleno ha scelto di continuare ad occuparsi in modo significativo anche di grave marginalità, nella convinzione che anche dall'inclusione delle situazioni di marginalità dipenda il benessere collettivo.

Il Centro Diurno Arcobaleno è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 e il sabato dalle 8:00 alle 16:00.

Riorganizzazione per misure di contrasto al Covid 19

Il servizio, a seguito dei provvedimenti volti a contenere la diffusione del COVID 19 ha avuto un periodo di sospensione dal 07/04/2020 al 29/06/2020.

Durante tale periodo sono state mantenute attività di supporto con modalità a distanza.

In particolare si sono mantenuti

- i colloqui telefonici quotidiani con l'utente, attraverso il personale sociale, educativo e psicologico del servizio;
- il Gruppo terapeutico educativo in videoconferenza con gli ospiti con adeguata attrezzatura e sufficienti competenze informatiche, con cadenza settimanale;
- il Gruppo psicologico in videoconferenza con gli ospiti che dispongono di adeguata attrezzatura e sufficienti competenze informatiche, con cadenza settimanale;
- le attività socializzanti di gruppo, in videoconferenza con gli ospiti che dispongono di adeguata attrezzatura e sufficienti competenze informatiche, volta a favorire la socializzazione e l'individuazione di attività ricreative a domicilio, con cadenza settimanale.

Successivamente il servizio ha ripreso l'attività presentando:

- un Progetto di riavvio, ai sensi della D.G.R. XI/3183 del 26/5/2020
- un Piano Organizzativo di emergenza ai sensi della DGR XI/3226 del 9/6/2020 che prevedeva l'adozione di modalità e strategie di contenimento del rischio di diffusione del COVID 19 e la riorganizzazione del servizio e del gruppo di ospiti su due turni giornalieri: dalle 8:30 alle 12.00 e dalle 13:00 alle 16:30, al fine di garantire il distanziamento fisico.

Dal 29/6/2021 è ripresa l'attività in presenza, garantendo a entrambi i gruppi (mattina e pomeriggio) la medesima offerta. Sono state inoltre mantenute attività con modalità a distanza ed è prevista la possibilità di svolgere visite domiciliari.

Attività Terapeutiche

L'offerta terapeutica prevede supporto individuale e di gruppo:

- le attività terapeutiche individuali sono definite nel progetto terapeutico individuale di ciascun ospite e prevedono: supporto educativo, sostegno sociale, supporto psicologico;
- con ciascun gruppo di ospiti (Gruppo del mattino e Gruppo del pomeriggio) sono state svolte le seguenti attività di gruppo:
 - "Gruppo di programmazione giornaliera/settimanale" volto a coinvolgere attivamente gli ospiti nella programmazione del servizio, favorire l'appartenenza al gruppo, affrontare eventuali criticità legate alla gestione della quotidianità;
 - Gruppo terapeutico-educativo, con cadenza settimanale volto a stimolare la partecipazione attiva degli ospiti, migliorare le capacità di comunicazione, favorire momenti di crescita educativa e di attenzione alle potenzialità e al contributo di ognuno, favorire la costruzione di un'appartenenza al gruppo e la messa in atto da parte del gruppo di strategie volte a supportare i propri componenti più fragili;
 - Interventi di educazione sanitaria di gruppo, volti a mantenere elevata l'attenzione alle misure atte a prevenire la diffusione del COVID 19;
 - "Gruppo di supporto psicologico", con cadenza settimanale, volto a favorire l'acquisizione di maggior consapevolezza di sé, lo sviluppo di atteggiamenti interpersonali positivi e il miglioramento di competenze sociali quali la capacità di ascolto attivo, di empatia e di

cooperazione, facilitare la libera espressione dei sentimenti e dei vissuti personali, promuovere la dimensione affettiva, emotiva e socio-relazionale.

Attività formative

Durante l'anno sono stati realizzati alcuni momenti programmati ad hoc e volti ad approfondire temi e argomenti culturali di interesse del gruppo di ospiti. Parte di tali attività sono proseguite anche durante il periodo di chiusura con modalità a distanza.

L'attività formativa individuale è stata ridotta a causa delle misure di distanziamento sociale. Tuttavia nel corso dell'anno:

- n. 3 ospiti hanno effettuato percorsi di formazione generale e specifica in materia di sicurezza, al fine dell'avvio di percorsi di inclusione lavorativa;
- n. 2 ospiti hanno frequentato corsi professionalizzanti;
- n. 2 ospiti si sono iscritti a istituti superiori serali (uno ha poi abbandonato il percorso di studi).

Particolare attenzione si è avuta nell'anno nell'organizzare incontri di gruppi di promozione alla salute volti ad accrescere conoscenze sull'emergenza sanitaria, favorire l'adozione di attenzioni atte a contenere la diffusione del COVID, favorire la conoscenza della normativa e dei protocolli interni vigenti.

Attività ergoterapiche

All'interno del Centro Diurno le attività ergoterapiche sono volte a sviluppare abilità, competenze, incrementare costanza e continuità, migliorare il problem solving, aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e l'autostima, permettere all'équipe di effettuare un'osservazione delle abilità lavorative.

Nel corso del 2020 si sono consolidate sostanzialmente in due generi di attività:

- da una parte quelle dirette a fornire ad ogni ospite la capacità di gestire in autonomia spazi e ambienti di vita (pulizie, lavanderia e stireria, cucina);
- dall'altra quelle dirette a sviluppare e coltivare passioni ed interessi (giardinaggio, orto, frutteto, allevamento di animali da cortile, attività di manutenzione della sede e degli spazi esterni a verde, piccoli hobby).

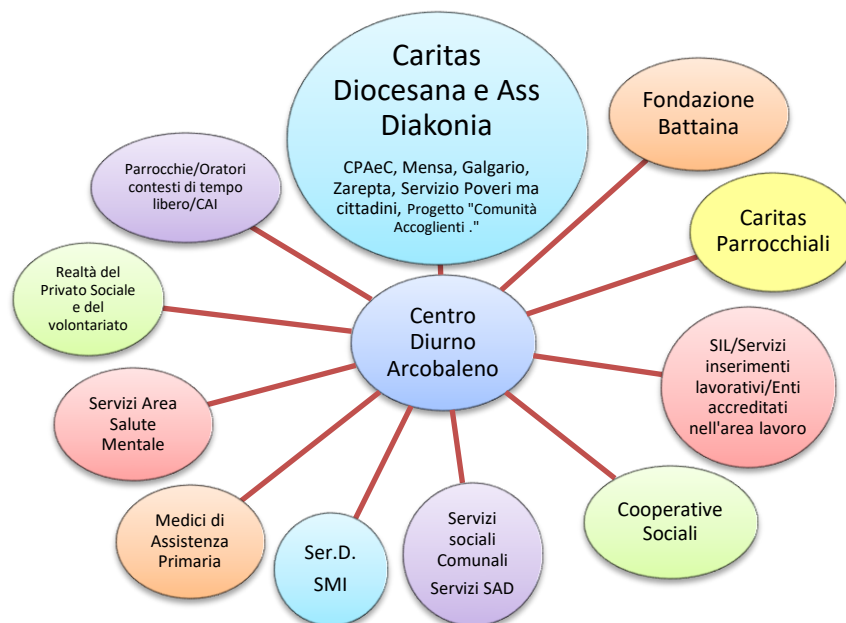
Attività aggregative e tempo libero

A causa emergenza Covid non si sono potute svolgere le tradizionali attività di socializzazione.

La rete del servizio

Il servizio per la sua caratteristica di semi-residenzialità ha investito molto negli anni sul lavoro di rete, investimento che ha permesso di costruire relazioni significative con numerosi enti e servizi del territorio.

La mappa sintetizza i legami e le collaborazioni attivate nel tempo.



La collaborazione con la rete verte attualmente su due piani:

- la presa in carico dell'utenza, rispetto alla realizzazione di progetti personalizzati che tengano conto delle differenti aree di vita delle persone e che con gradualità permettano la costruzione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa nonché di continuità assistenziale;
- la riflessione sull'evoluzione dei bisogni e sulle politiche di inclusione. Il servizio partecipa infatti al Tavolo Bassa Soglia, con titolarità del comune di Bergamo, che permette il confronto e lo scambio con le altre realtà attive in provincia, rivolte alla grave marginalità, sia rispetto alla gestione di singole situazioni, sia rispetto al condividere ipotesi di lettura dei bisogni del territorio.

Nello specifico nel 2020 è proseguita la collaborazione con i SerD e gli SMI presenti in provincia, in particolare con SerD Bergamo, Carcere, Gazzaniga, Treviglio, Martinengo, Ponte San Pietro, SMI Aga e SMI Il Piccolo Principe. È inoltre proseguita collaborazione con SerD Carate Brianza e SerD Trezzo.

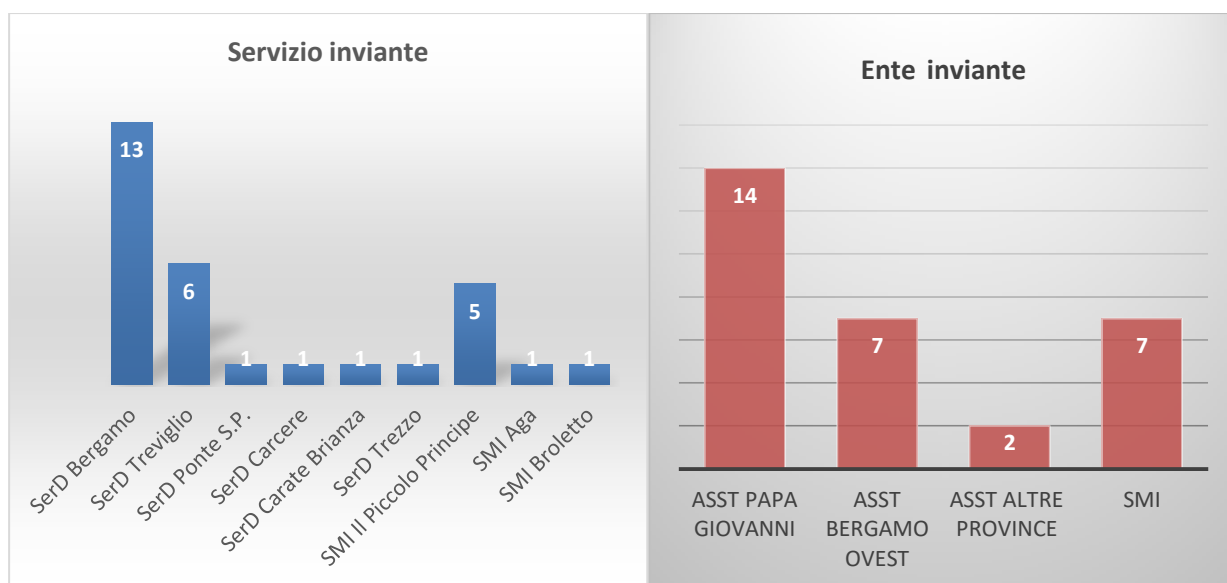
Si sono mantenute le collaborazioni con:

- i Servizi sociali del territorio;
- i Servizi di Assistenza Domiciliare;
- i Servizi Sanitari e Sociosanitari (CPS, UO Malattie Infettive);
- i Servizi Caritas;
- gli Enti e le realtà del privato sociale e del volontariato;
- i Servizi di inserimento lavorativo, enti accreditati nell'area lavoro (Consorzio Mestieri, Azienda Speciale Risorsa Sociale Gera d'Adda).

L'utenza in carico

Nel corso dell'anno 2020 sono stati in carico 30 soggetti, di cui 15 già in carico dall'anno precedente e 15 nuovi ingressi, 13 presi in carico per la prima volta e 2 soggetti "ritornati", ossia persone che avevano già usufruito in passato dal servizio, che hanno richiesto una nuova presa in carico.

La maggior parte degli invii sono stati effettuati da servizi della provincia di Bergamo. Due invii da altre ATS.



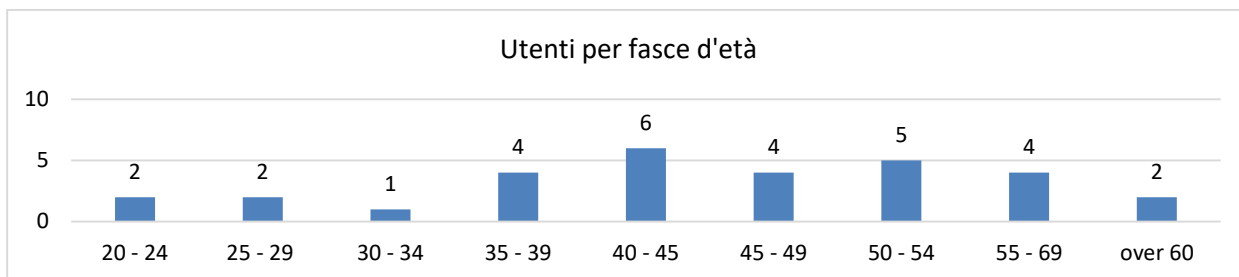
Quasi tutti i progetti avviati sono stati condivisi da più servizi.

23 situazioni (il 77%) hanno visto infatti il coinvolgimento nella definizione e realizzazione del progetto di tre o più servizi. In particolare:

- il 20 % di Servizi Caritas;
- il 42% del Servizi sociali territoriali;
- il 23% del CPS;
- il 40% di un ente del privato sociale;
- il 27 % di un Servizio di Inserimento lavorativo o da un ente accreditato nell'area lavoro;
- il 23% l'UEPE.

Tipologia dell'utenza in carico

Un primo dato significativo rispetto alle caratteristiche dell'utenza riguarda il genere. Nonostante il servizio si rivolga sia all'utenza maschile sia a quella femminile, storicamente gli invii sono sempre stati prevalentemente di soggetti maschi. Nell'anno si è avuta la presenza di 3 donne. Un altro aspetto è costituito dall'età. L'età media è 45,4 anni, con oltre la metà dei soggetti con età superiore ai 45 anni. Si evidenzia tuttavia anche la presenza di 4 soggetti di età inferiore ai 30 anni (di cui 2 nella fascia 20-24).

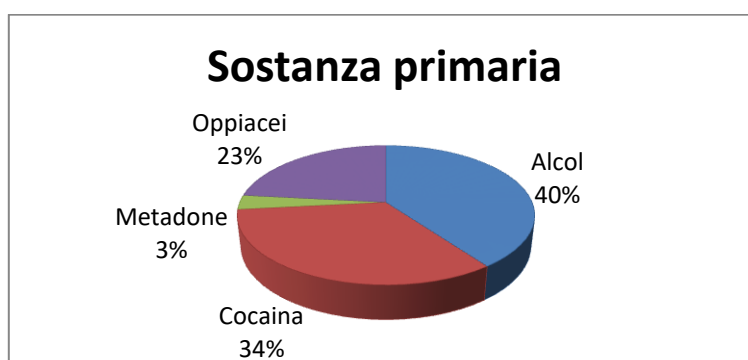


Una parte significativa di utenza presenta lunghe storie di dipendenza, precedenti esperienze di trattamenti residenziali (comunità terapeutiche) ed elevata compromissione attuale della situazione sociale e lavorativa.

Due persone sono di cittadinanza straniera, rispettivamente provenienti da Bielorussia e Marocco.

Una quota significativa di soggetti presenta alcol quale sostanza primaria, seguita da cocaina e oppiacei.

Il 76% presenta una condizione di poli abuso. L'alcol risulta essere la sostanza primaria maggiormente frequente.



Cinque persone presentano, oltre a una diagnosi di disturbo da uso di alcol e/o sostanze, una problematica di gioco d'azzardo patologico.

Sette soggetti, pari al 23%, presentano, accanto a una problematica di dipendenza, una diagnosi psichiatrica certificata e sono in carico ai Servizi psichiatrici territoriali.

Al momento dell'accoglienza 5 persone erano in esecuzione penale (detenzione domiciliare o affidamento in prova al servizio sociale).

Quattro soggetti erano invece ospiti di servizi di accoglienza.

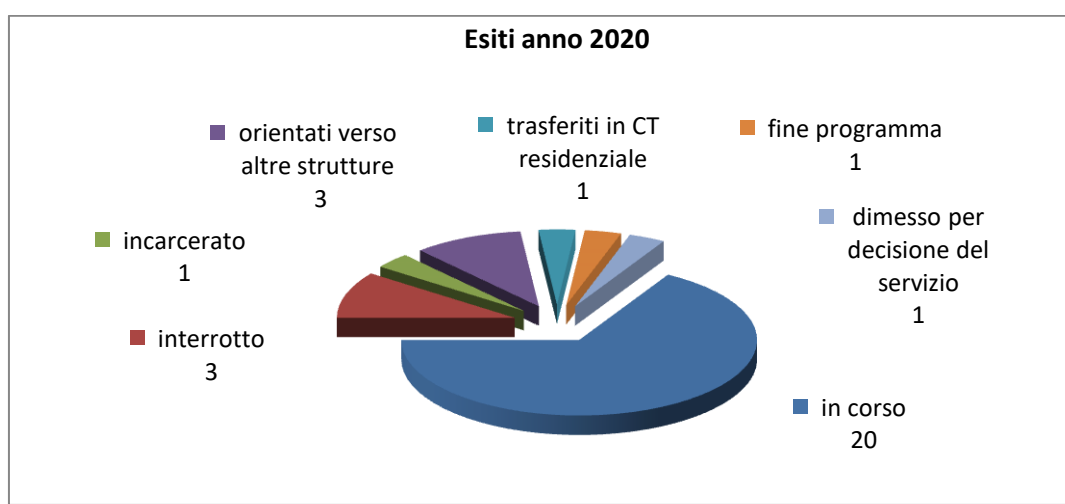
L'ambito territoriale da cui proviene il maggior numero di persone è quello di Bergamo, seguito da Isola B.sca e Treviglio. Tre persone sono residenti in altre provincie, ma domiciliati in provincia di Bergamo.

Per 13 dei soggetti in carico la progettualità realizzata ha visto l'avvio di azioni volte al favorire l'inclusione lavorativa:

- 5 persone hanno effettuato un tirocinio formativo, di cui 4 in cooperativa sociale e 1 in realtà imprenditoriale privata;

- altre 3 persone hanno usufruito di un percorso propedeutico interno, volto a creare le condizioni per un inserimento lavorativo (raggiungimento e consolidamento dell'astinenza, incremento di costanza e tenuta, sviluppo di modalità di relazioni adeguate a un contesto lavorativo) e all'avvio di contatti e segnalazione con enti accreditati nel settore formazione e lavoro o Servizi di inserimento lavorativo;
- 4 persone – già assunte in realtà produttive (2 in cooperativa, 2 in azienda) hanno usufruito di un percorso di monitoraggio e supporto volto al mantenimento del posto di lavoro:

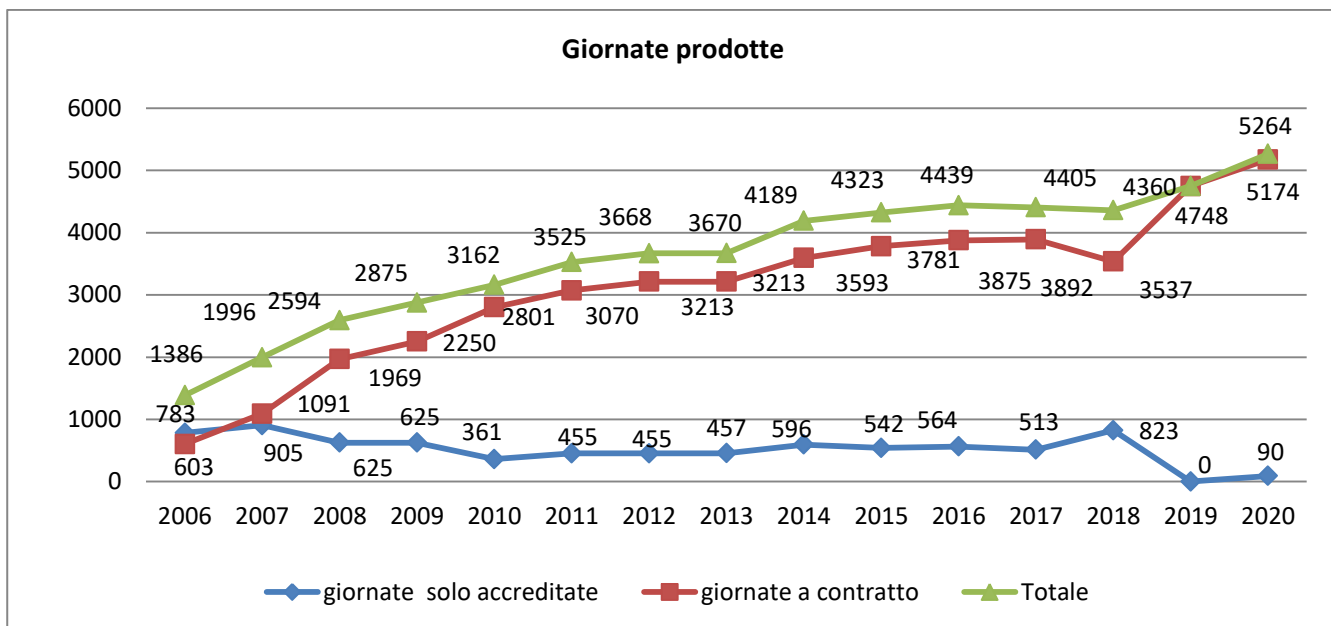
Per quanto riguarda gli esiti una quota significativa di utenza risulta ancora in carico alla fine dell'anno. 10 utenti sono invece stati dimessi: 1 per raggiungimento degli obiettivi, 3 per ri-orientamento della progettualità, 1 per trasferimento in struttura residenziale, 1 per incarcerazione, 3 per interruzione del programma e 1 dimesso per decisione del servizio.



Nell'anno 2020 il servizio ha erogato complessivamente 5.264 giornate di presenza di cui 5.174 su posti a contratto e 90 su posti solo accreditati per i quali la struttura non percepisce alcuna retta.

L'indice di saturazione sui posti a contratto è stato pari nell'anno al 81,04%.

Delle giornate a contratto n. 2.792 sono state erogate da remoto e 30 con prestazioni domiciliari



Risorse umane

L'organico del servizio al 31.12.20 risulta così composto:

Responsabile di programma, Assistente Sociale Specialista, n. 25 ore settimanali.

Operatori qualificati:

- 2 Educatrici professionali n. 38 ore settimanali;
- Psicologo n. 12 ore settimanali.

L'equipe si riunisce settimanalmente con la presenza del responsabile e delle figure educative. Mensilmente viene integrata con la presenza della psicologa.

Nel 2020 sono stati presenti 2 volontari per un totale di 60 ore. Dal 7 aprile in poi la partecipazione dei volontari è stata sospesa.

5.2 Comunità Emmaus Servizio Residenziale

La “Comunità Emmaus” è un Servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 20 posti autorizzati al funzionamento con provvedimento n. 1862 del 27.10.99, rilasciato dalla Asl di Bergamo, e accreditati con decreto Giunta Regionale del 12/12/2003 n. 15562, volturati con decreto Giunta Regionale n. 11786 del 19.11.2010.

Nel 2018 è stato ampliato il numero di posti accreditati, da 20 a 27, di cui 7 in modulo abitativo (delibera ATS Bergamo n. 191 del 01/03/2018).

L’attivazione del Modulo abitativo è legata alla necessità, considerata la complessità dell’utenza, di disporre di spazi, attigui alla comunità, ma che consentano la sperimentazione di un maggior livello di autonomia. Il modulo abitativo è inserito in un fabbricato di proprietà adiacente alla comunità, opportunamente adeguato. Nel 2020 tuttavia i locali dell’appartamento educativo sono stati parzialmente dedicati all’isolamento fiduciario e alla quarantena previsti dalle normative finalizzate al contrasto della diffusione del COVID 19

Nel 2018 il servizio ha inoltre espresso manifestazione di interesse rispetto alla sperimentazione regionale sui servizi residenziali e semiresidenziali per giocatori d’azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018)

La Comunità residenziale si rivolge a soggetti tossicodipendenti di sesso maschile, di età compresa tra i 18 e i 35 anni che decidano liberamente di intraprendere un percorso terapeutico riabilitativo in comunità.

Al servizio si accede attraverso una segnalazione del SerD di residenza oppure contattando direttamente gli educatori per un colloquio.

La comunità si caratterizza attraverso l’offerta di una realtà residenziale dove il soggetto con disturbi da uso di sostanze trova spazi e tempi per ripensare la propria vita e arrivare così alla valorizzazione delle proprie capacità e risorse.

Attività Terapeutiche

Lo strumento principale dell’attività terapeutica, proposto all’interno della Comunità residenziale, è la continuità educativa intesa come possibilità di partecipare attivamente ai processi di condivisione e di relazione alla base della vita comunitaria.

Durante gli anni si sono comunque sviluppate attività mirate che favoriscono la presa in carico di problematiche specifiche al fine di favorire il mantenimento della “convivenza comunitaria”.

Il progetto educativo è personalizzato per ogni soggetto ospitato e viene elaborato dopo un periodo di osservazione iniziale in accordo con gli operatori del SerD. Esso prevede il periodo di permanenza e definisce, per ognuno, obiettivi specifici, attività e modalità di inserimento personalizzate e si fonda poi sull’individuazione delle capacità personali e sul recupero delle dimensioni interpersonali e di gruppo.

Caratteristiche comuni ai diversi progetti educativi sono lo stimolo alla partecipazione, alla condivisione e al lavoro in équipe.

Prevede momenti tipicamente terapeutici (colloqui individualizzati e di gruppo, ripresa di relazioni familiari, il controllo sistematico della posizione sanitaria), attività lavorative preorganizzate (esterne e/o interne alla Comunità), recupero scolastico e rapporti di

socializzazione con il territorio (tempo libero, attività ludico-sportive, occasioni culturali, ecc.), reinserimento lavorativo e sociale.

Ogni soggetto ha un operatore di riferimento con cui condivide il proprio percorso e gli aspetti della quotidianità; particolare attenzione è data al momento della “programmazione settimanale”, momento in cui ogni soggetto organizza, in modo condiviso con l’operatore, l’organizzazione del proprio tempo e delle proprie attività lungo tutta la settimana.

L’offerta terapeutica prevede supporto individuale e di gruppo:

- le attività terapeutiche individuali sono definite nel progetto terapeutico personalizzato di ciascun ospite e prevedono: supporto educativo, sostegno sociale, supporto psicologico;
- le attività di gruppo si dividono in:
 - n. 2 Gruppi terapeutici educativi, con cadenza settimanale, volti a stimolare la partecipazione attiva degli ospiti, migliorare le capacità di comunicazione, favorire momenti di crescita educativa e di attenzione alle potenzialità e al contributo di ognuno, favorire la costruzione di un’appartenenza al gruppo e la messa in atto da parte del gruppo di strategie volte a supportare i propri componenti più fragili o più in difficoltà.
 - n. 2 Gruppi di supporto psicologico, condotti con cadenza settimanale, con i seguenti obiettivi:
 - favorire l’esplorazione e la conoscenza del proprio mondo emotivo;
 - modificare la struttura della relazione, passando da un “altro in funzione di sé” ad un rapporto “con e per l’altro”;
 - acquisire consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, in un’ottica di investimento su di sé come persona in grado di reagire alle difficoltà basandosi sulle proprie risorse;
 - imparare a condividere i vissuti personali, vivendo il rapporto con l’altro in un’ottica di fiducia e non di competizione;
 - strutturare maggiormente la propria personalità, ricercando e formandosi gradualmente una identità di persona adulta e non dipendente;
 - rivisitare la propria storia, coinvolgendo gli altri in un percorso di comprensione delle scelte fatte e successivo superamento dei sensi di colpa;
 - sperimentarsi attivamente nella costruzione di relazioni significative all’interno del gruppo.
 - Gruppo di programmazione giornaliera/settimanale, con cadenza giornaliera, volto a coinvolgere attivamente gli ospiti nella programmazione del servizio, favorire l’appartenenza al gruppo, affrontare eventuali criticità legate alla gestione della quotidianità.

L’attività terapeutica nel 2020 è stata fortemente condizionata dall’emergenza COVID 19 e, pur mantenendo nei contenuti la medesima offerta, ha subito varie riorganizzazioni e rimodulazioni, affinché potesse essere svolta in sicurezza. Sono state riviste e aggiornate tutte le procedure, riorganizzati gli spazi, rivisti i gruppi dal punto di vista del numero e, nella bella stagione, sono state privilegiate le attività all’aperto.

Attività formative

Le esigenze formative sono particolarmente tenute in considerazione dentro i processi comunitari e molti dei progetti individuali comprendono la partecipazione a corsi scolastici e/o professionali al di fuori della Comunità, grazie anche alla collaborazione che la struttura ha attivato con alcuni Istituti scolastici della provincia di Bergamo.

Durante l'anno vengono proposti anche momenti di formazione all'interno della Comunità. Tali momenti formativi, condotti dagli operatori e dai volontari, permettono l'approfondimento di tematiche individuate direttamente dal gruppo di persone ospiti e sono funzionali al completamento del percorso individuale di ognuno.

Nel 2020 tutta l'attività formativa ha dovuto fare i conti con l'emergenza sanitaria.

Nei primi mesi dell'anno per tutti gli ospiti, si è concluso il percorso di formazione sul tema "L'omertà e la legalità" che aveva l'obiettivo di far comprendere come la legalità parta proprio dalle scelte quotidiane di ciascuno.

Si è interrotto a marzo, per impossibilità di accesso dei volontari, il percorso di approfondimento sulla grammatica italiana e sulla matematica che era stato avviato a settembre 2019 .

E' continuato invece il momento proposto quotidianamente di lettura e riflessione su testi di letteratura, narrativa, poesia, canzoni, volto a stimolare interesse per la lettura, favorire la sperimentazione di modalità positive di tempo libero, favorire la riflessione e il confronto sui temi trattati, a partire dalla lettura dei testi, migliorare la capacità di esporre il proprio pensiero in gruppo.

E' proseguito, pur con la necessità di adattare attività e strategie, anche il laboratorio teatrale rivolto ad alcuni degli ospiti, individuati su base volontaria.

Tale attività ha avuto come obiettivi:

- il raggiungimento di una maggior consapevolezza di sé, del proprio corpo e movimento;
- lo sperimentarsi con dinamiche intrapsichiche alternative a quelle consolidate, ricercando dentro sé stessi modalità e vissuti emotivi e relazionali differenti dalla propria abitudine;
- il conseguimento di un obiettivo di gruppo che andasse oltre le esigenze e bisogni individuali, al fine di raggiungere un risultato che permettesse di cogliere la bellezza di un'esperienza altamente formante a livello identitario ottenuta però attraverso la costanza della fatica.

Il laboratorio si è concluso con una rappresentazione teatrale, su un palco allestito nel giardino esterno della Comunità, a cui hanno partecipato tutti gli utenti e gli operatori. A differenza delle rappresentazioni teatrali tenute negli anni precedenti, non è stata possibile la presenza dei familiari e degli esterni.

Il gruppo è stato inoltre coinvolto nelle seguenti attività formative interne:

- laboratorio pratico di potature, volto a incrementare abilità pratiche, favorire interessi positivi di tempo libero e la cura del proprio ambiente di vita, favorire il contatto con la natura;
- laboratorio di educazione sanitaria e alimentare, condotto da un medico nutrizionista, volto a incrementare l'attenzione alla cura di sé e alla propria alimentazione, nonché fornire indicazioni concrete su igiene personale e patologie alcol e droga correlate.

Particolare attenzione si è avuta nell'anno nell'organizzare incontri di gruppi di promozione alla salute volti a accrescere conoscenze sull'emergenza sanitaria, favorire l'adozione di attenzioni atte a contenere la diffusione del COVID, favorire la conoscenza della normativa e dei protocolli interni vigenti

Attività ergoterapiche

Le attività ergoterapiche, all'interno del percorso comunitario, sono volte a sviluppare abilità, competenze, incrementare costanza e continuità, migliorare il problem solving, aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e l'autostima, favorire l'assunzione di responsabilità, alimentare lo spirito cooperativo e permettere all'équipe di effettuare un'osservazione delle abilità lavorative.

Giornalmente è previsto un momento di incontro mattutino, con la presenza di tutti gli ospiti e degli operatori di turno, in cui vengono definite, in base alle priorità segnalate, le attività da compiere in quella giornata, con l'assegnazione delle risorse e delle persone. Si effettua inoltre la verifica delle attività svolte il giorno precedente e si affrontano eventuali criticità.

Nel corso del 2020 le attività ergoterapiche proposte si sono consolidate sostanzialmente in tre generi di attività:

1. attività dirette a fornire ad ogni ospite la capacità di gestire in autonomia spazi e ambienti di vita: pulizie, lavanderia e stireria, cucina, attraverso cui si vuole stimolare l'attenzione del singolo alla cura della propria persona, all'igiene e all'ordine dell'ambiente dove vive;
2. attività dirette a sviluppare e coltivare passioni ed interessi:
 - giardinaggio, orto, frutteto: gli utenti sono coinvolti in modo diretto nella coltivazione delle serre, dell'orto e del frutteto. La produzione serve a rendere per buona parte dell'anno la Comunità autonoma nell'approvvigionamento di frutta e verdura, con la possibilità di rifornire in parte anche gli altri centri della Cooperativa;
 - allevamento di animali da cortile in forma "domestica": vengono allevati conigli, maiali e una ventina di galline per la produzione di uova. La produzione viene utilizzata esclusivamente per il consumo interno;
3. attività volte ad incrementare le capacità lavorative per favorire la successiva inclusione nel mondo del lavoro:
 - attività di manutenzione della sede e degli spazi esterni a verde: a partire dalle professionalità di ciascuno, viene offerta agli ospiti la possibilità di sperimentarsi in piccoli lavori di manutenzione al fine di migliorare la professionalità acquisita. Le attività di manutenzione riguardano la struttura della Comunità;
 - laboratorio del legno: coinvolge gli ospiti in modo "cooperativistico" nell'ideazione, progettazione e realizzazione di manufatti.

Attività aggregative e tempo libero

Sono attività ed iniziative volte a promuovere la socializzazione, favorire la sperimentazione e l'acquisizione di modalità positive di trascorrere il tempo libero, promuovere attività fisica e movimento, favorire il benessere psico-fisico degli ospiti. Le attività vengono sempre definite via via con il coinvolgimento attivo del gruppo.

Settimanalmente infatti tutti gli ospiti si ritrovano in un momento appositamente strutturato in cui vengono discusse le attività, definiti gli obiettivi e, a turno, ognuno si mette a disposizione per la relativa organizzazione.

Come già esplicitato le attività sono state fortemente condizionate dall'emergenza COVID, che da marzo 2020 in poi ha portato alla sospensione di ogni attività esterna. Per ovviare a questa situazione si sono potenziate le attività all'interno quali: attività di palestra interna, gruppo di cammino quotidiano entro il perimetro della struttura, piccoli hobby quali modellismo, cura delle piante d'appartamento e piante grasse, laboratorio di cucina e pasticceria, attività ricreative (tornei di ping-pong, pallacanestro, pallavolo, calciobalilla, giochi da tavolo).

Lavoro con le famiglie

Anche nel 2020, come per gli anni precedenti, le famiglie, il partner e le persone significative sono state coinvolte attivamente nella strutturazione del progetto educativo di ogni singolo utente. Stante la situazione emergenziale e le indicazioni normative per le strutture socio-sanitarie residenziali, i rapporti con familiari e persone significative sono stati mantenuti, da aprile in poi, con modalità a distanza, tramite telefonate e incontri in videoconferenza.

La rete dei servizi e i collegamenti con il territorio

La rete dei servizi che collaborano con la Comunità è abbastanza complessa poiché, attorno ad ogni singola progettualità, si lavora in rete con i servizi che collaborano al caso: SerD e SMI, UEPE, CPS, Servizio Tutela Minori, Consultorio Familiare, Servizio di inserimento lavorativo (SIL), Centro per l'impiego, etc.

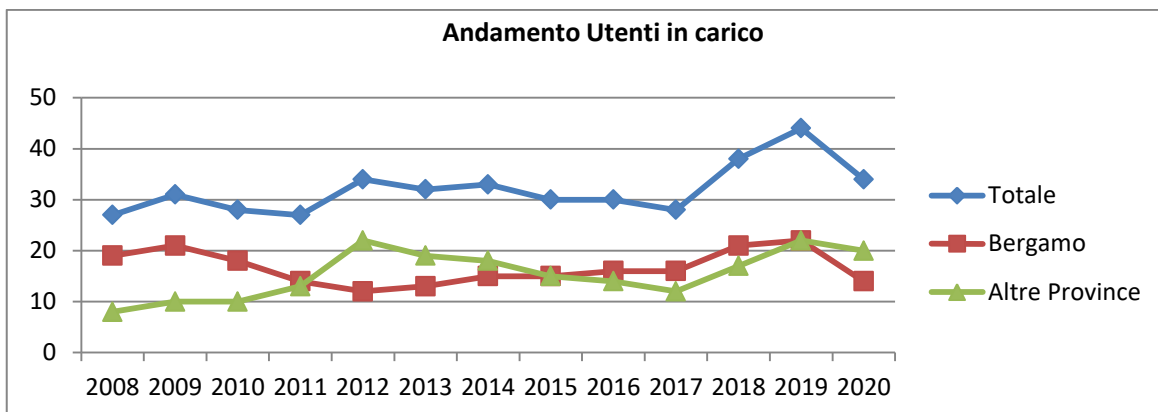
Negli anni la Comunità ha poi attivato una serie di collaborazioni esterne da utilizzare quale risorsa nei vari progetti individuali, volte a favorire il reinserimento lavorativo, l'inclusione sociale, le modalità di trascorrere il tempo libero in modo sano. I rapporti con tali realtà sono stati, nel 2020, fortemente ridotti ed effettuati prevalentemente con modalità a distanza.

Da marzo 2020 è stata, invece, messa in stand by la collaborazione con le realtà esterne volte a favorire l'inclusione sociale e le attività di tempo libero sul territorio, per la necessità di contenere le uscite e i contatti con l'esterno.

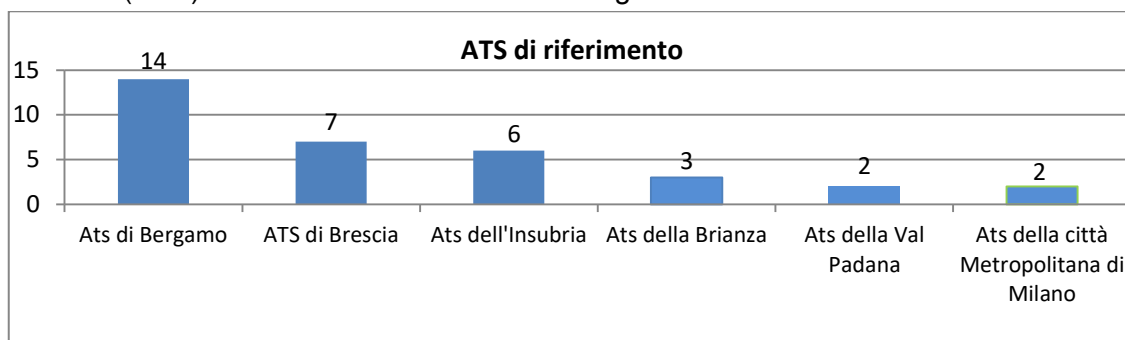
L'utenza in carico

Durante l'anno 2020 il servizio residenziale ha seguito 34 utenti, di cui 20 già in carico dall'anno precedente e 14 nuovi ingressi.

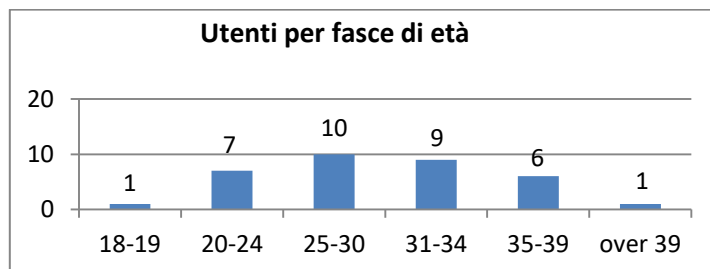
14 utenti provengono dalla provincia di Bergamo, 20 provengono da altre province lombarde.



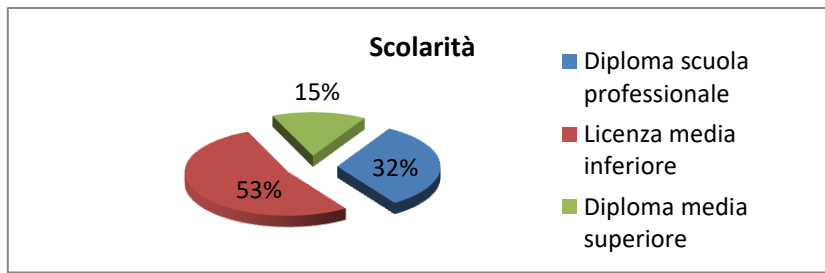
14 situazioni (41%) fanno riferimento all'ATS di Bergamo.



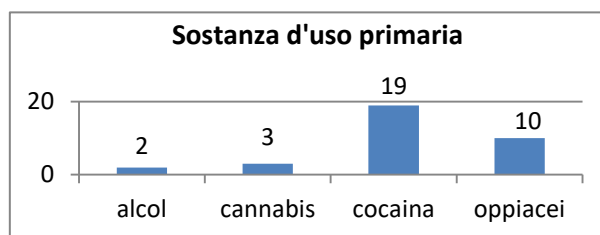
L'età media è di 30 anni, lievemente in crescita rispetto agli anni precedenti (28 nel 2019 e nel 2018).



18 utenti hanno un diploma di licenza media, 11 un diploma di scuola professionale e 5 la maturità superiore.



La sostanza primaria prevalente è la cocaina, seguita a distanza da oppiacei, cannabis e alcol. .

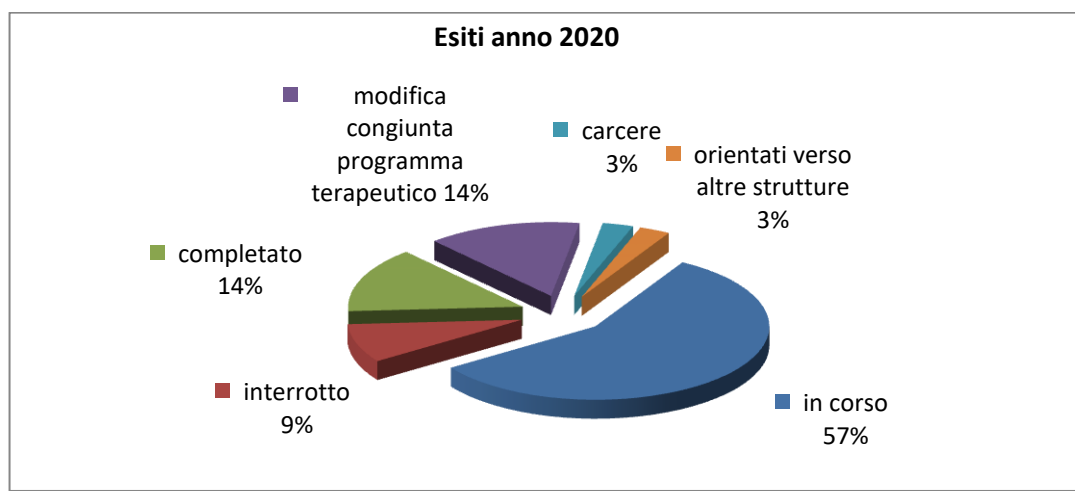


All'interno dei percorsi residenziali particolare attenzione è stata data al tema dell'inclusione lavorativa, ritenendola un perno importante rispetto alla riacquisizione dell'autonomia e alla costruzione del benessere personale.

Nel 2020, con 4 ospiti sono state realizzate azioni volte al reinserimento lavorativo che sono sfociate per n. 4 in assunzione a tempo presso cooperative e aziende del territorio.

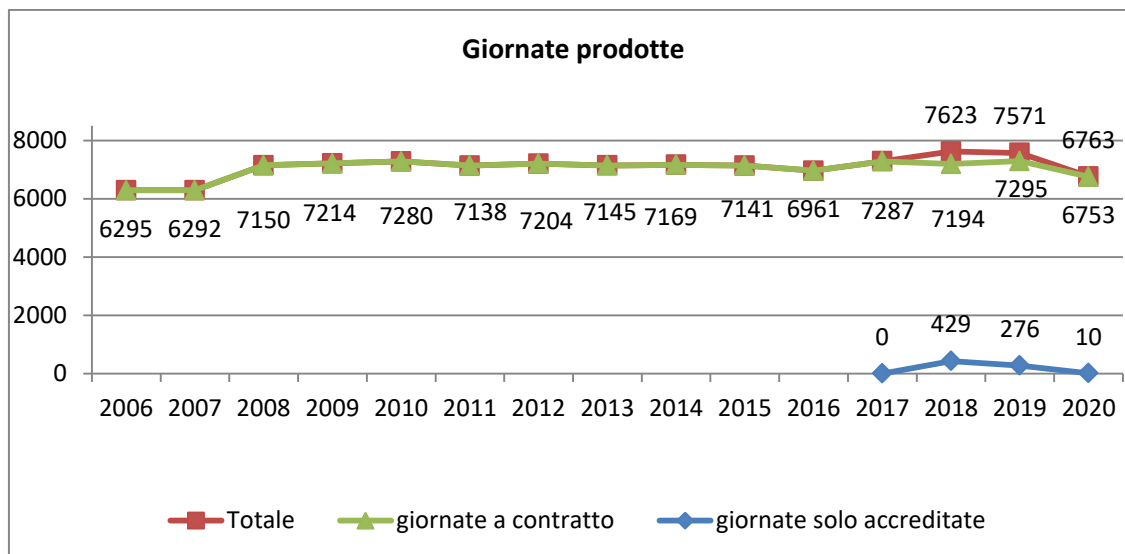
Durante l'anno 2020 ci sono state 15 accoglienze e 15 dimissioni (compreso un utente entrato, uscito e rientrato).

Le dimissioni sono avvenute in 5 casi per completamento del percorso terapeutico riabilitativo, 5 per ri-orientamento condiviso della progettualità, in 3 per interruzione del percorso o abbandono da parte dell'utente, una situazione per incarcerazione e in una per trasferimento in altra struttura .



Nell'anno 2020 il servizio ha erogato complessivamente 6.763 giornate di presenza, di cui n. 6.753 a contratto e 10 sui posti solo accreditati i cui costi sono rimasti completamente a carico della Cooperativa.

L'indice di saturazione sui posti a contratto è stato pari al 92,25%.



Risorse umane

Al 31.12.20 risulta così composto:

Responsabile di programma: Educatore Professionale tempo pieno.

Operatori qualificati:

- n. 6 Educatori Professionali (2 tempo pieno, 3 part-time, 1 a collaborazione coordinata 20 ore settimanali);
- 2 Psicologi (1 pieno e 1 part time 33 ore settimanali);
- Assistente Sociale part-time 22 ore settimanali.

Nella gestione del tempo libero, per l'accompagnamento sul territorio, nella realizzazione delle attività ergo-terapiche e nelle attività di recupero scolastico, il personale è stato affiancato da 4 volontari, anch'essi aderenti all'Associazione Comunità Emmaus Onlus.

Il servizio notturno è stato garantito attraverso la turnazione degli operatori e la presenza di 2 dei volontari fondatori della Associazione Comunità Emmaus Onlus, che sono residenti nella struttura.

Nell'anno 2020, a causa della pandemia, il loro intervento si è fermato alla fine del mese febbraio, con esclusione dei volontari residenti nella struttura che hanno operato per tutto l'anno

5.3 Comunità Emmaus Servizio Semiresidenziale

La "Comunità Emmaus Semiresidenziale" è un Servizio Terapeutico Riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 10 posti autorizzati al funzionamento con provvedimento n. 1862 del 27.10.99, rilasciato dalla Asl di Bergamo e accreditati con decreto Giunta Regionale del 12/12/2003 n. 15562, volturati con decreto Giunta Regionale n. 11786 del 19.11.2010.

Nel 2018 i posti accreditati sono passati da 10 a 15 (delibera ATS Bergamo n. 192 del 01/03/2018). Nessun posto a contratto.

Il Servizio ha aderito alla sperimentazione regionale sui servizi residenziali e semiresidenziali per giocatori d'azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018).

Attualmente è in fase di riorganizzazione e i locali sono stati destinati alle quarantene e all'isolamento fiduciario dei nuovi ingressi e dei casi sospetti afferenti il servizio residenziale. Non è stata pertanto svolta alcuna attività con l'utenza.

Il personale dipendente è stato spostato sul servizio Residenziale.

5.4 Alcune riflessioni sui bisogni intercettati

Nonostante l'operatività dei servizi e le relazioni con la rete siano state pesantemente condizionati dalla gestione dell'emergenza sanitaria, l'analisi delle richieste pervenute nell'anno conferma, come per gli anni precedenti, la crescente complessità dei bisogni intercettati, da più punti di vista:

- situazioni di poli consumo o di comorbilità tra consumi di sostanze e dipendenze comportamentali,
- presenza di disagio psichico,
- multiproblematicità dei nuclei familiari,
- ampia differenziazione in termini di età;
- diversificazione delle situazioni sociali,
- complessità delle situazioni psicofisiche, con ampia diffusione di disturbi di personalità e presenza di personalità con forti tratti di dipendenza.

Un ulteriore elemento di complessità è costituito dalla segnalazione e dall'accoglienza di persone di origine straniera, che pongono la necessità di adottare attenzioni specifiche in quanto portatori di bisogni ancora più complessi.

Emerge sempre di più la necessità di percorsi personalizzati e flessibili, modulabili sui bisogni dell'utenza, che garantiscono una funzione di supporto e di accompagnamento nel lungo periodo, anche quando la situazione di dipendenza da alcol o sostanze in sé si sia risolta. Si tratta di una tipologia di percorsi che trova attualmente poco spazio nella classificazione dei servizi previsti dalla normativa vigente.

Nel 2020 inoltre la drastica riduzione di uscite e interventi territoriali non ha favorito lo sviluppo di progetti di autonomia.

5.5 Progetti e attività rivolte al territorio

La Cooperativa è un punto di riferimento importante per le problematiche legate alla dipendenza e, accanto alle attività proprie dei servizi Residenziali e Semi-residenziali, offre servizi di ascolto e accompagnamento territoriali attraverso progetti in proprio e in associazione con altri enti operanti sul territorio. Quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria le attività sul territorio hanno subito un arresto ai primi di marzo.

“Upload - Per ricaricare consapevolmente la vita 2.0”

Sono terminate a fine febbraio 2020, per fine progettazione, le attività nell'ambito del progetto biennale “Upload - per ricaricare consapevolmente la vita 2.0”, finanziato dal Dipartimento per le Politiche antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, che prevedeva la realizzazione di attività preventive sul tema “Giovani:, Web e sostanze”. Il progetto è stato

realizzato in collaborazione con le Cooperative Il Piccolo Principe – ente capofila, Coop. Sociale Crisalide e Coop. Sociale Sebina.

Area gioco d'azzardo patologico

Le attività nell'area Gioco d'azzardo patologico hanno subito rallentamenti e arresti.

I locali destinati alla sperimentazione regionale sui servizi residenziali e semiresidenziali per giocatori d'azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018) sono stati destinati alle quarantene e all'isolamento fiduciario dei nuovi ingressi e dei casi sospetti relativi alla Comunità Residenziale e pertanto non si è svolta alcuna attività con l'utenza.

Sono invece proseguite, compatibilmente con le restrizioni, le attività in collaborazione con la Cooperativa Il Piccolo Principe.

La Cooperativa, inoltre, aderisce in qualità di partner al progetto "Mind the GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est" finalizzato alla definizione di un modello replicabile ed esportabile di intervento nella prevenzione, cura e contrasto del Gioco d'azzardo patologico, Ente titolare del progetto Comune di Seriate.

Durante l'anno è continuata la partecipazione di un nostro rappresentante presso i tavoli di Ambito legati alle progettualità di prevenzione del Gioco d'azzardo patologico: Ambito Territoriale di Dalmine, di Seriate, del Basso Sebino, di Grumello, della Val Cavallina.

Altri progetti

Tra i progetti realizzati nell'anno all'interno dei servizi va segnalato il progetto nel verde "Chebello Chebuono" elaborato nel corso del 2016 e avviato nel corso del 2018, con durata pluriennale. Il progetto è stato finanziato dalla Caritas Diocesana. L'obiettivo è quello di far sperimentare agli utenti della comunità residenziale attività occupazionali rispettose della terra, realizzate attraverso modelli etici che offrano possibilità di realizzazione umana anche dentro la fragilità e che nel contempo abbiano un ritorno economico destinato a sostenere i nostri servizi. La prima annualità del progetto ha visto la Cooperativa impegnata nei primi interventi strutturali riguardanti la sistemazione dei terrazzamenti collinari interessati alle attività inerenti il progetto. Nel corso del 2019 sono stati ultimati gli interventi strutturali dei terrazzamenti, è stata acquistata una serra nuova e realizzata una parte dell'impianto di irrigazione, è stata eseguita la piantumazione degli alberi da frutto e installato il sistema di protezione contro insetti e la grandine.

Nel corso del 2020 è stato ampliato l'impianto di irrigazione e si è dato avvio alle prime colture. I primi prodotti raccolti sono stati destinati al consumo interno dei servizi.

5.6 Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi

La situazione economico-finanziaria, la gestione della liquidità e delle risorse umane e strutturali della Cooperativa vengono costantemente monitorate dal Consiglio di Amministrazione.

La Cooperativa opera nella rete dei servizi per le dipendenze della Regione Lombardia e i rischi e le incertezze sono quelli tipici del settore in cui opera.

Tali fattori sono riconducibili sostanzialmente al fatto che le entrate economiche della cooperativa sono fortemente vincolate all'entità delle risorse finanziarie regionali e dalle politiche socio-sanitarie perseguite. Nel 2020 gran parte delle nostre entrate è rappresentata dalle rette erogate dall'Ats e la restante parte da contributi privati che la Cooperativa riesce a recuperare per finanziare i progetti sul territorio. Le rette sono stabilite a livello regionale e i servizi sono soggetti a budget annuale. I requisiti di funzionamento e gli standard di personale e gestionali sono stabiliti dalla Regione e sono soggetti a vigilanza da parte di appositi servizi dell'ATS di Bergamo.

Un'incognita importante sul futuro dei servizi è rappresentata dalla nuova Legge Regionale sulle Dipendenze, approvata nel corso del 2020, per la quale si attendono chiarimenti normativi, al fine di capire concretamente come cambieranno i servizi, quali standard e quali regole verranno modificate.

5.7 Strategie e obiettivi

A partire dalla mission e tenuto conto delle criticità e delle potenzialità emerse dall'analisi dell'attività fin ora svolta, per quanto riguarda le strategie di sviluppo e le priorità di intervento per il periodo 2021-2024, si conferma la forte volontà di continuare ad investire sul trattamento residenziale e semi-residenziale accreditato e di sviluppare le iniziative territoriali per far fronte ai bisogni emergenti, in particolare del gioco d'azzardo patologico.

In sintesi, le prime indicazioni del piano di sviluppo in fase di elaborazione:

- Consolidamento:
 - sviluppare e potenziare i servizi offerti;
 - vagliare le varie possibilità per dare una sede definitiva ai nostri servizi: nel corso del 2024 e del 2025 scadranno rispettivamente la convenzione per l'uso dei locali sede del Centro Diurno Arcobaleno di Urgano e il contratto di comodato per l'uso dei locali sede della Comunità residenziale di Chiuduno;
 - proseguire il percorso per la digitalizzazione della cartella elettronica e l'informatizzazione dei servizi;
 - potenziare le attività ergo-terapiche: sviluppo delle attività agricole e riavvio delle attività conto terzi attraverso la ricerca di nuovi settori e commesse;
- Appartenenza e coesione:
 - attivare percorsi di condivisione delle responsabilità nella gestione delle attività;
 - ampliare i percorsi di integrazione fra i vari servizi con l'obiettivo di incrementare ulteriormente lo scambio di know how, favorire la costruzione di pensiero, di linguaggio, di progettualità condivise tra le tre unità d'offerta
- Risorse umane:
 - studiare un sistema di welfare aziendale e un sistema incentivante;
 - incrementare le attività di formazione permanente.

6. Situazione economico-finanziaria

Di seguito si forniscono le informazioni di natura economico-finanziaria, ritenute maggiormente significative per la nostra realtà.

Il Bilancio è stato riclassificato sulla base del valore aggiunto.

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza creata nell'esercizio dalla Cooperativa attraverso la propria attività di erogazione di servizi ed è individuabile come differenza tra i ricavi lordi e i consumi utilizzati per produrli.

La ricchezza prodotta viene poi distribuita a beneficio delle diverse categorie di soggetti che con i loro differenti apporti hanno concorso a produrla.

La determinazione di tale valore assume significato in quanto rappresenta il raccordo contabile tra il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale. **Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare il processo di formazione del valore aggiunto medesimo e la sua distribuzione al sistema socio-economico con cui la Cooperativa interagisce.**

Il valore aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

1. il prospetto di **Determinazione del valore aggiunto**, costituito dalla contrapposizione tra i ricavi e i costi intermedi;
2. il prospetto di **Distribuzione del valore aggiunto**, ricostruito quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni alla Cooperativa ed in particolare:
 - rapporti di lavoro con i suoi sottogruppi: lavoratori dipendenti soci, lavoratori dipendenti non soci, collaboratori soci, collaboratori professionisti, lavoratori occasionali e rimborsi ai volontari;
 - rapporti con la comunità territoriale;
 - rapporti con il sistema cooperativo;
 - rapporti con il capitale di credito;
 - consolidamento dell'impresa sociale.

Sotto il profilo metodologico, la configurazione di valore aggiunto adottata riprende la configurazione di riferimento indicata nei "Principi di Redazione del Bilancio Sociale" del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) (2001) che considera il **Valore Aggiunto Globale nella sua dimensione di valore aggiunto globale netto**, ovvero con imputazione degli ammortamenti nella sezione di determinazione.

6.1 Creazione del valore aggiunto

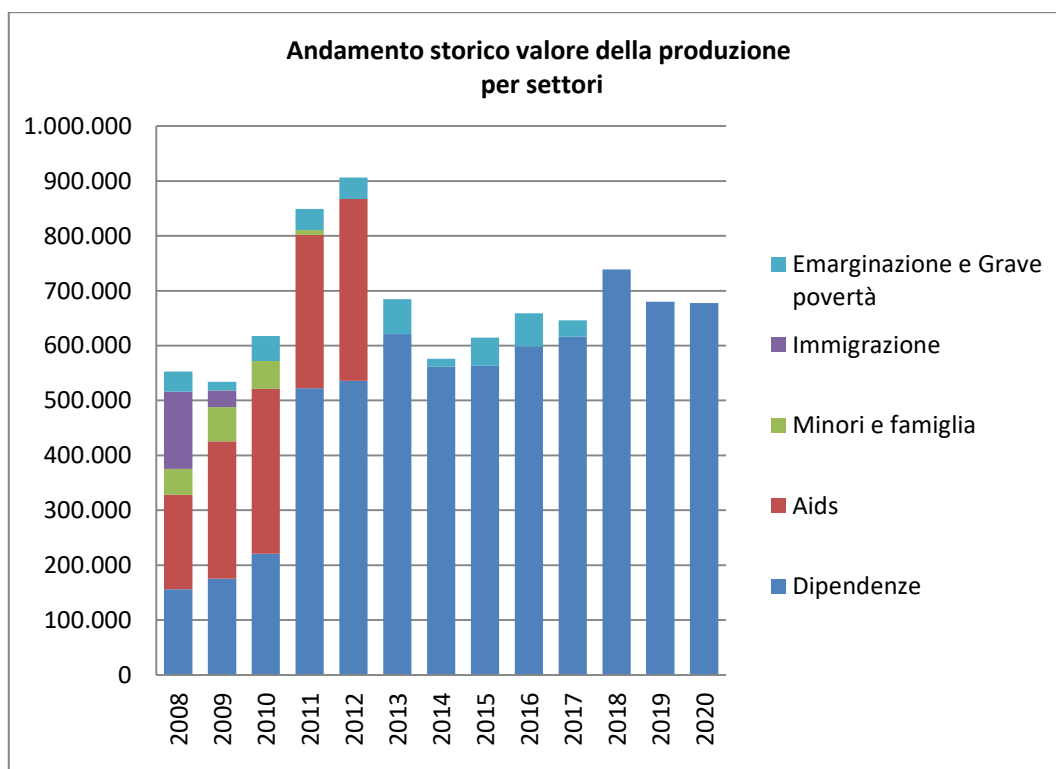
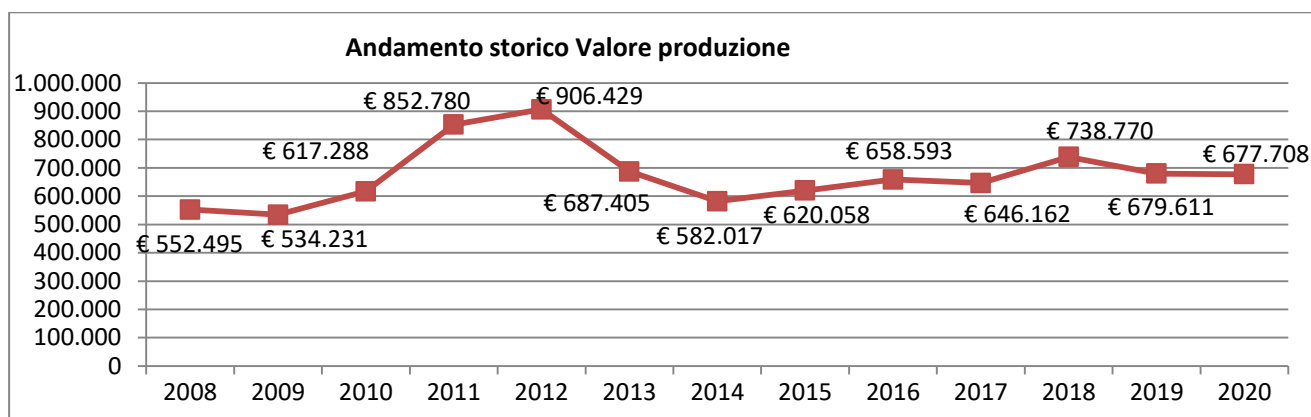
DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO							
ANNO		2020		2019		2018	
		Euro	Val. %	Euro	Val. %	Euro	Val. %
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE						
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
101	Ricavi da cessioni di servizi al settore privato no profit						
	Settore dipendenze	-	0,00%	-	0,00%	2.484	0,33%
102	Ricavi da cessioni di beni e servizi a enti pubblici						
	Settore dipendenze	650.602	96,00%	581.413	85,55%	622.025	84,20%
103	Ricavi da cessioni di beni e servizi a imprese e privati						
	Settore dipendenze	-	0,00%	-	0,00%	2.443	0,33%
	Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni (1.01+1.02+1.03)	650.602		581.413		626.953	
2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-		-	
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-		-	
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-		-	
5	Altri ricavi e proventi, con contributi in c/eser. assimilabili a ricavi	27.106	4,00%	98.197	14,45%	111.818	15,14%
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	677.708	100 %	679.611	100 %	738.770	100 %
B)	COSTI DA ECONOMIE ESTERNE						
6	Costi di acquisto merci e materiali di consumo	85.357	12,59%	84.356	12,41%	88.637	12,00%
7	Per servizi	70.063	10,34%	120.129	17,68%	135.289	18,31%
8	Per godimento di beni di terzi	57.064	8,42%	25.112	3,70%	21.916	2,97%
9	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-		-	
10	Accantonamento per rischi	-	0,00%	-	0,00%	358	0,05%
11	Altri accantonamenti	-		-		-	
12	Oneri diversi di gestione - eccetto tributi indiretti, assimilati e liberalità					21	0,00%
	TOTALE COSTI DA ECONOMIE ESTERNE	212.484	31,35%	229.597	33,79%	246.221	33,33%
I.	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	465.223	68,65%	450.014	66,21%	492.550	66,67%
13	Ammortamenti	34.919	5,15%	38.588	5,68%	37.664	5,10%
II.	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	430.304	63,50%	411.426	60,53%	454.885	61,57%
C)	GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA						
14	Proventi accessori	13	0,00%	50	0,01%	60	0,01%
15	Costi accessori						
III.	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO DA DISTRIBUIRE	430.317	63,50%	411.476	60,54%	454.945	61,58%

Il “Valore della produzione”, cioè l’insieme dei ricavi della cooperativa, comprensivi dei contributi in conto esercizio assimilabili ai ricavi, ammonta per l’anno 2020 a € 677.708.

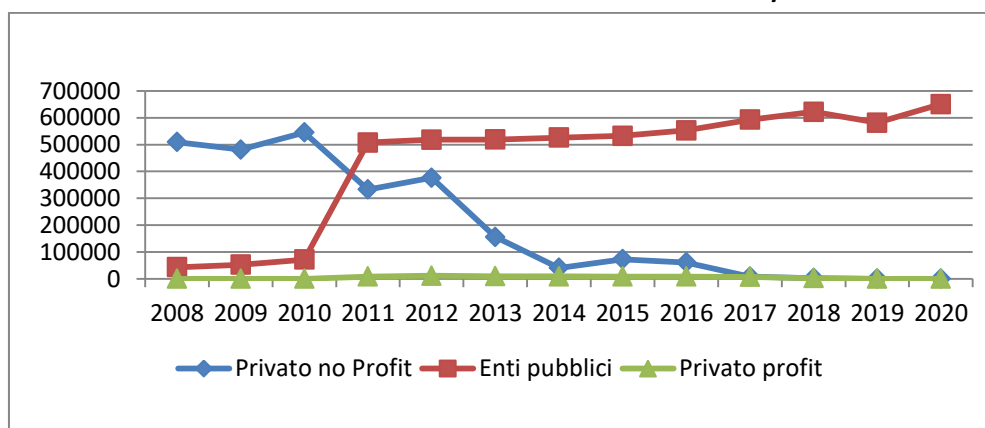
Il “Valore aggiunto globale netto”, cioè il valore della produzione al netto dei costi da economie esterne, degli ammortamenti ammonta a € 430.317= pari al 63,50% del valore della produzione.

6.2 Provenienza delle risorse e andamento nel tempo

INCIDENZA FONTI PUBBLICHE	INCIDENZA FONTI PRIVATE	VALORE DELLA PRODUZIONE
€ 657.876	€ 19.832	€ 677.708
97%	3%	100%



Andamento storico del solo fatturato* clienti/committenti



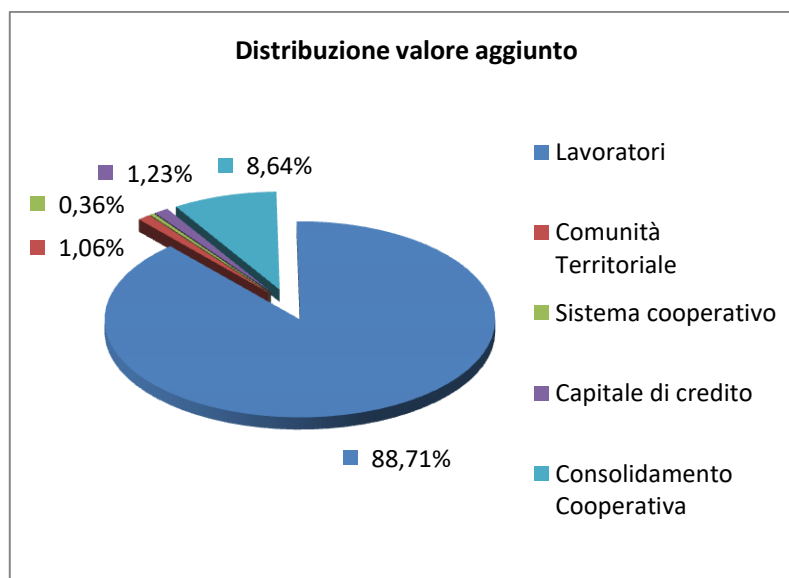
(*) Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni con esclusione dei contributi.

6.3 Raccolta fondi

La Cooperativa non ha svolto campagne o iniziative di raccolta fondi.

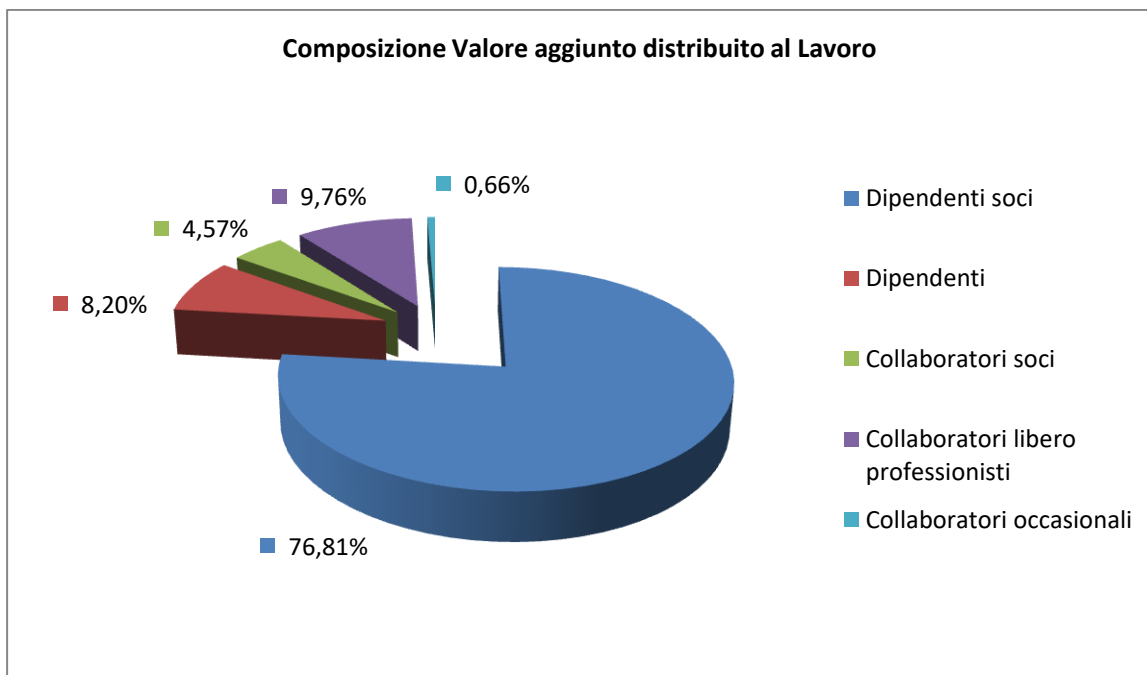
6.4 Distribuzione del valore aggiunto e andamento storico

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO							
		ANNO 2020		2019		2018	
		Euro	Val.%	Euro	Val.%	Euro	Val.%
D)	AI LAVORATORI (compresi contributi)						
	a) per lavoro soci dipendenti	293.222	68,14%	320.995	78,01%	353.647	77,73%
	b) per lavoro dipendenti	31.308	7,28%	31.983	7,77%	10.894	2,40%
	c) per lavoro socio procuratore	17.443	4,06%	17.441	4,24%	17.400	3,82%
	d) per collaboratori professionisti (Assist.Sociale-Psicologi)	37.266	8,66%	36.774	8,94%	23.466	5,16%
	e) per collaboratori occasionali	2.500	0,57%	2.500	0,61%	2.500	0,55%
	f) per rimborso spese volontari	-	-	-	-	-	-
	g) esami, visite mediche dipendenti, mat. antfortunistico etc.	-	0,00%	-	0,00%	1.121	0,25%
	Totale	381.738	88,71%	409.692	99,57%	409.028	89,91%
E)	ALLA COMUNITA' TERRITORIALE						
	Imposte e tasse	4.571	1,06%	4.062	0,99%	4.120	0,90%
	Totale	4.571	1,06%	4.062	0,99%	4.920	1,08%
F)	AL SISTEMA COOPERATIVO						
	Per servizi acquistati	400	-	5.625	-	28.113	-
	Fondo mutualistico art. 11 comma 9 l. 59/92 3% utile d'esercizio	1.150	-	-	-	192	-
	Totale	1.550	0,36%	5.625	1,36%	28.305	6,22%
G)	AL CAPITALE DI CREDITO						
	Oneri per capitali a breve termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
	Oneri per capitali a medio lungo termine	5.275	1,23%	5.633	1,37%	6.470	1,42%
	Totale	5.275	1,23%	5.633	1,37%	6.470	1,42%
H)	CONSOLIDAMENTO DELLA COOPERATIVA						
	Utile d'esercizio al netto 3% fondo mutualistico cooperazione	37.183	8,64%	13.536	-3,29%	6.222	1,37%
	Totale	37.183	8,64%	13.536	-3,29%	6.222	1,37%
IV.	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO DISTRIBUITO	430.317	100%	411.476	100%	454.945	100%



Andamento storico distribuzione Valore aggiunto

Anno	Lavoratori	Comunità territoriale	Sistema Cooperativo	Capitale di credito	Consolidamento Cooperativa
2008	97,75%	1,62%	0,37%	0,02%	0,24%
2009	98,60%	0,65%	0,39%	0,01%	0,35%
2010	98,28%	0,41%	1,28%	0,01%	0,02%
2011	92,53%	0,49%	0,21%	0,01%	6,76%
2012	92,04%	0,61%	0,22%	0,02%	7,11%
2013	89,88%	1,04%	0,27%	0,02%	8,79%
2014	93,94%	1,22%	0,15%	0,01%	4,68%
2015	91,61%	0,53%	0,79%	0,00%	7,07%
2016	89,00%	0,57%	0,73%	0,01%	9,69%
2017	91,33%	1,20%	0,27%	1,23%	5,97%
2018	89,91%	1,08%	6,22%	1,42%	1,37%
2019	99,57%	0,99%	1,36%	1,37%	-3,29%
2020	88,71%	1,06%	0,36%	1,23%	8,64%



6.5 Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale

Il patrimonio netto esprime la consistenza del **patrimonio di proprietà della Cooperativa** ed è dato:

- 1) dal capitale sociale, costituito dalle quote conferite dai soci ordinari. Nelle cooperative, essendo, il numero dei soci illimitato, il capitale sociale varia al variare del numero dei soci;
- 2) dalle riserve indivisibili formate con gli utili non distribuiti negli anni;
- 3) dal risultato netto registrato nell'anno.

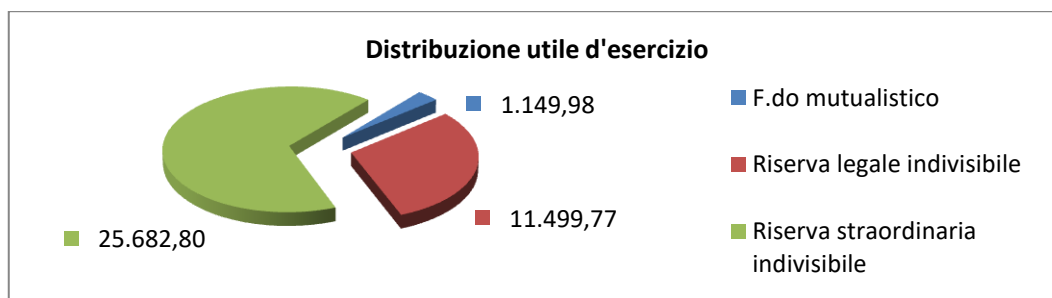
La cooperativa non può distribuire le riserve accumulate fra i soci, neanche in caso di scioglimento della stessa. In virtù di detto obbligo si concretizza, su un piano economico, uno dei valori fondamentali della cooperativa e cioè il passaggio dell'impresa a future generazioni di operatori sociali, ovvero l'*intergenerazionalità*.

Il capitale sociale ammonta a € 1.200,00 pari a n. 12 quote individuali del valore di € 100 cad.

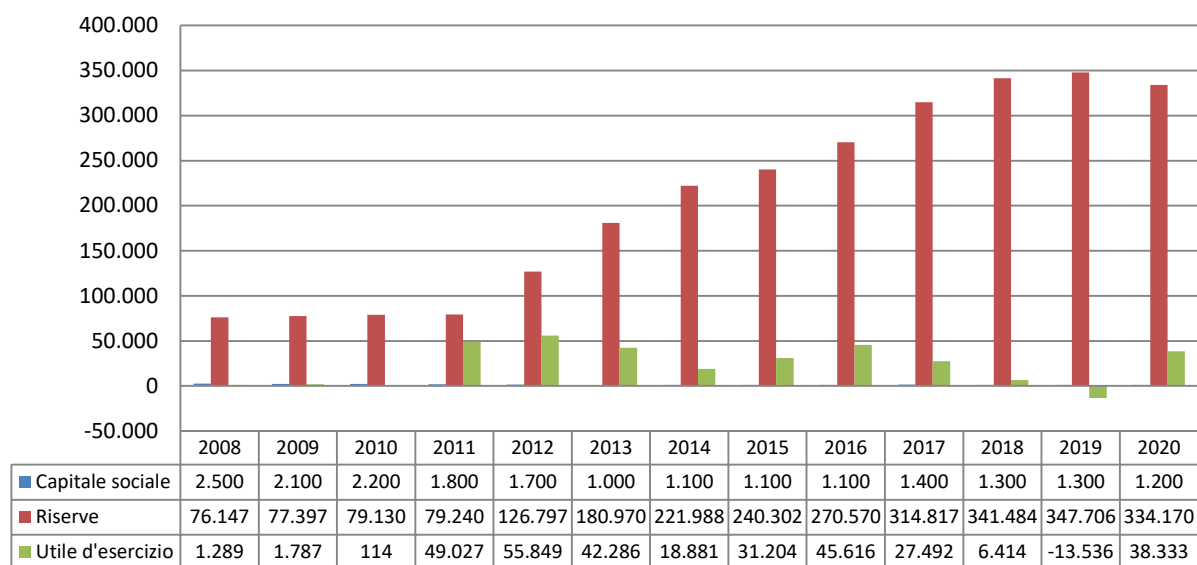
Le riserve ammontano a € 324.169,72.

L'esercizio registra un risultato positivo di € 38.332,55=.

La Cooperativa non ha effettuato ristorni ai soci.



Patrimonio netto nel tempo



7. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 – “Linee guida del bilancio sociale per gli ETS” – prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D: Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.